MAGAZINE PROFILODONNA

MARZO 2006

SUL SOFA'
MARIELLA BURANI

PINOMANNA
NUOVO MARCHIO GIOIELLERIA

TEATRO
"POCHE IDEE, MA MOLTO CONFUSE"

GRAFOLOGIA
CIÒ CHE RIVELA LA FIRMA DI ENZO FERRARI

N. 1 di Profilo Donna Magazine Trimestrale - Marzo 2006 - Anno VII - Spedizione in Abb.to postale - 45% - art.2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Modena - Tassa pagata - Contiene I.P. - e 2,07

MAGAZINE PROFILODONNA

N.1 MARZO 2006

5 EDITORIALE

6 ARTE: UOMO, MITO E SOGNO

10 "LE PROTAGONISTE DI PROFILO DONNA"

13 ANTEPRIMA NAZIONALE CON MAHEYA

18 IL NUOVO MARCHIO DI GIOIELLERIA PINOMANNA

23 SUL SOFÀ DI CHICCA C'È MARIELLA BURANI

28 POLITICA: LA GRANDE AMMUCCHIATA

32 POCHE IDEE, MA MOLTO CONFUSE

37 IL FASCINO DEL MARMO

41 GRAFOLOGIA: ENZO FERRARI

44 LE CONSIGLIERE DI PARITÀ

47 PROGETTO VENERE

49 PROFILO NEWS

Profilo Donna n.23 Marzoo 2006
Numero 1 Profilo Donna Magazine Marzo 2006 - Anno VII
Spedizione in Abb.to postale - 45% art.2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Modena - Tassa pagata - Contiene I.P. - Autorizzazione del Tribunale di Modena n.1495 del 20/10/99

Editore e Direttore responsabile:
Cristina Bicciocchi
Modena - Tel. e fax 059-391615
email:info@profilodonna.com

Comitato di redazione:
Cristina Bicciocchi, Maurizio Neri, Barbara Sentimenti.

Hanno collaborato:
Annalisa Vandelli, Rosalba Caffo Dallari, Myriam Zerbi, Elisa Fontana, Cav. Massimo Nardi, Elena Kirù La Barbera, avv. Cristina Botti, Dr. Salvatore Piero Fundarò, avv. Mirella Guicciardi, sen. Isa Ferraguti.

Fotografie:
Roberto Vacirca, Fabrizio Belardetti, archivio Main Street.

Progettazione e realizzazione grafica:
Main Street - Modena - Tel. 059/896950
www.mainstreet.it - main@mainstreet.it

Stampa:
Ruggeri Grafiche - Tel. 059 824545

Per la pubblicità su questa rivista rivolgersi a: Redazione di Profilo Donna, via Buon Pastore, 63 tel. e fax 059-391615 cellulare 335/292472

Il suo nome è inserito nella nostra mailing list esclusivamente per l'invio delle nostre pubblicazioni (legge 675/96 sulla Protezione dei dati Personali), se desidera essere escluso dall'elenco invii la sua richiesta a: Redazione di Profilo Donna, via Buon Pastore, n.63 - 41100 Modena

EDITORIALE

Cosa sta succedendo ?

Non mi riferisco solo alle grandi tematiche culturali e sociali o alle questioni politiche internazionali, mi chiedo cosa sta succedendo nel nostro quotidiano? Beppe Grillo se lo chiede da anni e con grande lucidità e argomentazioni nei suoi show e sul suo blog non risparmia critiche a destra e a manca su fatti e misfatti e, anche se noi non abbiamo la sua verve nel raccontare gli accadimenti, non si può dire che in questo caso non cerchiamo di denunciare qualche disservizio cercando di "prenderla in ridere", anche se su certi fronti la cosa si fa seria…

Non parliamo quindi di salute pubblica o ambiente prendiamo solamente per esempio il caso del 12, il caro e vecchio buon 12, che ci permetteva di chiedere informazioni sui numeri di telefono di aziende e privati.

In tanti anni di lavoro è un servizio che ho consultato varie volte e, a parte qualche operatore non tanto sveglio, direi che sostanzialmente svolgeva la sua funzione… e adesso ????

Dopo mesi e mesi di spot demenziali con ballerini dal caschetto biondo e denti da coniglio simil brutta copia del marito di Carmen Russo, muppets rossi e pelosi che gorgheggiano e signorine col capello laccato in vena di ovvietà, abbiamo tanti numeri a cui rivolgerci che in teoria avrebbero dovuto migliorare il servizio, ma che in realtà, costi a parte, ho scoperto che servono a ben poco, perché solo una volta su mille si riesce a trovare il numero che si cerca…

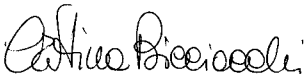
E' incredibile e subito non ci credevo, ma ho fatto la prova… dopo giorni di perplessità in cui mi sono chiesta dove fossero finite le aziende e le persone che stavo cercando, (ma non tutti potevano aver chiuso nonostante il momento storico o essere scappati all'estero), ho richiesto più volte numeri banalissimi che si trovano normalmente in elenco e il tal servizio o il tal altro non te lo sanno dire: "Non esiste... rispondono" e tu che sai benissimo che c'è, ti chiedi che diavolo di elenchi hanno sottomano questi nuovi operatori, con la voglia irrefrenabile di mandarli a quel paese…

A parte il fatto che sempre più assumono persone che non hanno dimestichezza con la lingua (forse perché ci mettono più tempo a capire cosa stai chiedendo e il costo della telefonata aumenta?), il colmo dei colmi è quando un operatore mi ha chiesto il numero di partita iva di un'azienda che dovevo contattare per facilitare la ricerca…

E secondo te, se ho sottomano la partita iva di un'azienda, ti sembra che non abbia il numero di telefono?

Se ti chiamo vuol dire che conosco a malapena il nome dell'azienda e forse l'indirizzo, e se ti chiamo è perché ho bisogno di informazioni da te che sei pagato per darmi questo servizio…

C'è qualcuno che glielo spiega per favore ??



IN COPERTINA

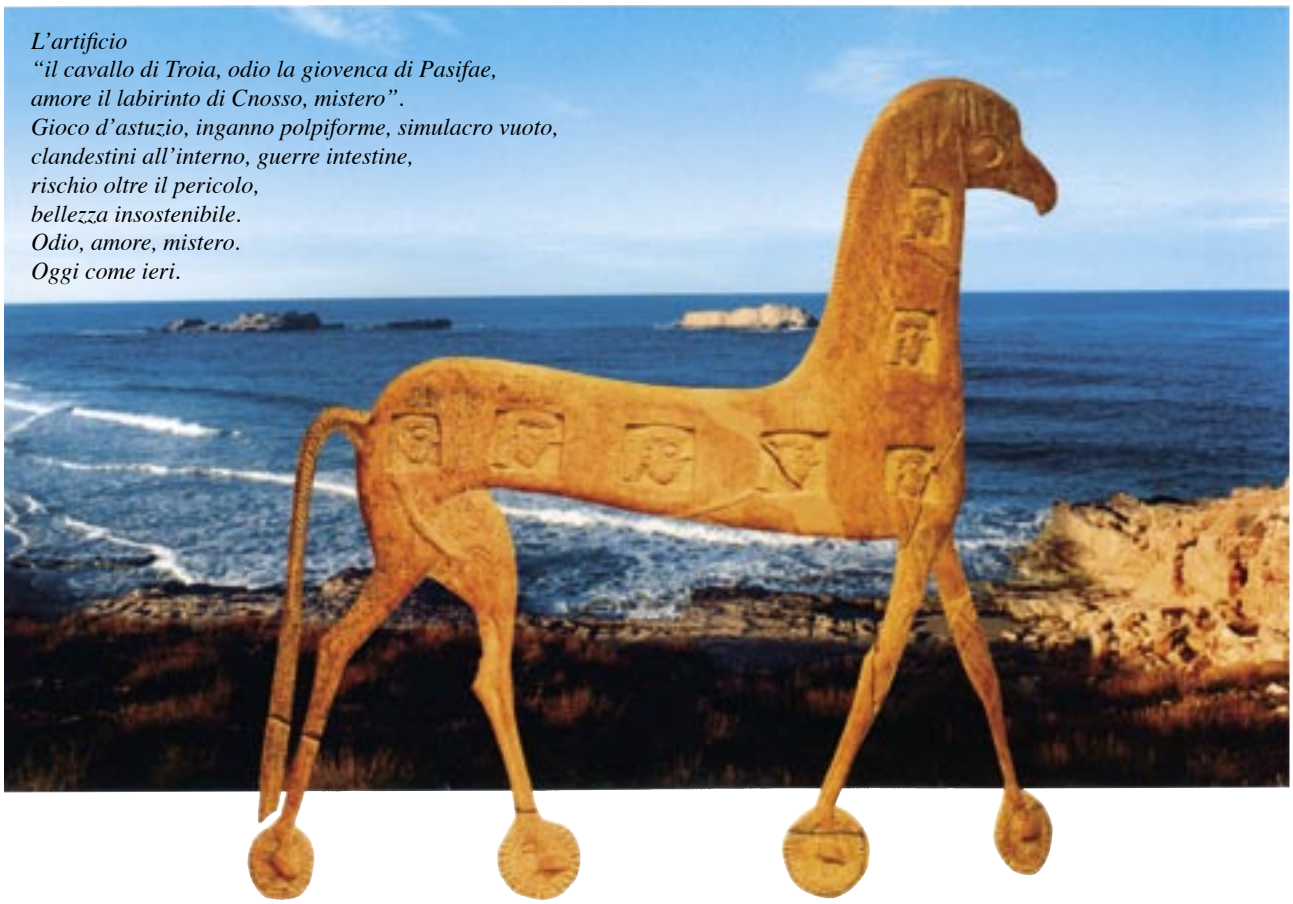
Un esclusivo CAVALLUCCIO MARINO realizzato da PINOMANNA che verrà presentato al pubblico il 25/3 all'inaugurazione del punto vendita a Modena in Piazza Grande alle ore 17.00.

Si tratta di un ciondolo che può essere usato anche come spilla in ORO BIANCO 33,09 g, DIAMANTI 4,98 ct, ZAFFIRO 0,06 ct, ONICE 1,30 g.

servizio a pag. 18

Uomo, mito sogno

ARTE. *E' il titolo della mostra della mostra fotografica di Rosalba Caffo (PD 00) realizzata ad Arezzo negli spazi espositivi della Sala Sant'Ignazio.*



Una finestra sul classicismo greco-romano rivisitato con gli occhi dell'artista che attraverso tecniche attualissime, ridanno slancio e vigore a capolavori celeberrimi e meno noti, riannodando il filo che lega la nostra civiltà occidentale e quindi, l'arte moderna, a quel patrimonio storico, artistico e culturale rappresentato dall'età classica.

C'è vita nelle fotografie di Rosalba Caffo, eterna energia dell'esistere e sogno che si anima. Sono dinamiche combinazioni in cui figure dell'antichità, marmi e bronzi, ceramiche e pietre, affiorano trasposte in paesaggi sospesi in attesa di nuova definizione, frammenti di visioni metabolizzate nei viaggi che portano l'autrice nella Cirenaica e nella Tripolitania, a Efeso come a Siracusa.

C'è un tempo assoluto, un attimo eterno che fluisce circolare e appartiene alla sfera del sacro, l'Aion che Platone oppone a Chronos, padre di Zeus, numinosa entità primordiale che divora le sue creature e personificazione di quel ben noto succedersi di eventi e di contingenze che scandiscono i nostri giorni.

Il tempo aionico è quello del mito in cui un'azione accaduta sta sempre per riaccadere.

Il racconto mitico è dimensione fondante dell'essere umano e delle sue manifestazioni, indispensabile forma simbolica che rivela il senso dell'esistere a noi abitatori del XXI° secolo che guardiamo al mondo disincantati dal sapere scientifico, che abbiamo ormai perso il contatto con la terra, con i cicli vitali della natura e con il nostro stesso essere. Cantato un tempo dai poeti, ispirati dalle Muse, il mito

di Rosalba Caffo riplasma e trasfigura simbolicamente la verità presente rigenerata da una immaginazione che partecipa alla creazione magmatica, magica e magnetica dell'opera d'arte, via di conoscenza e possibilità di esplorazione di altri mondi…..

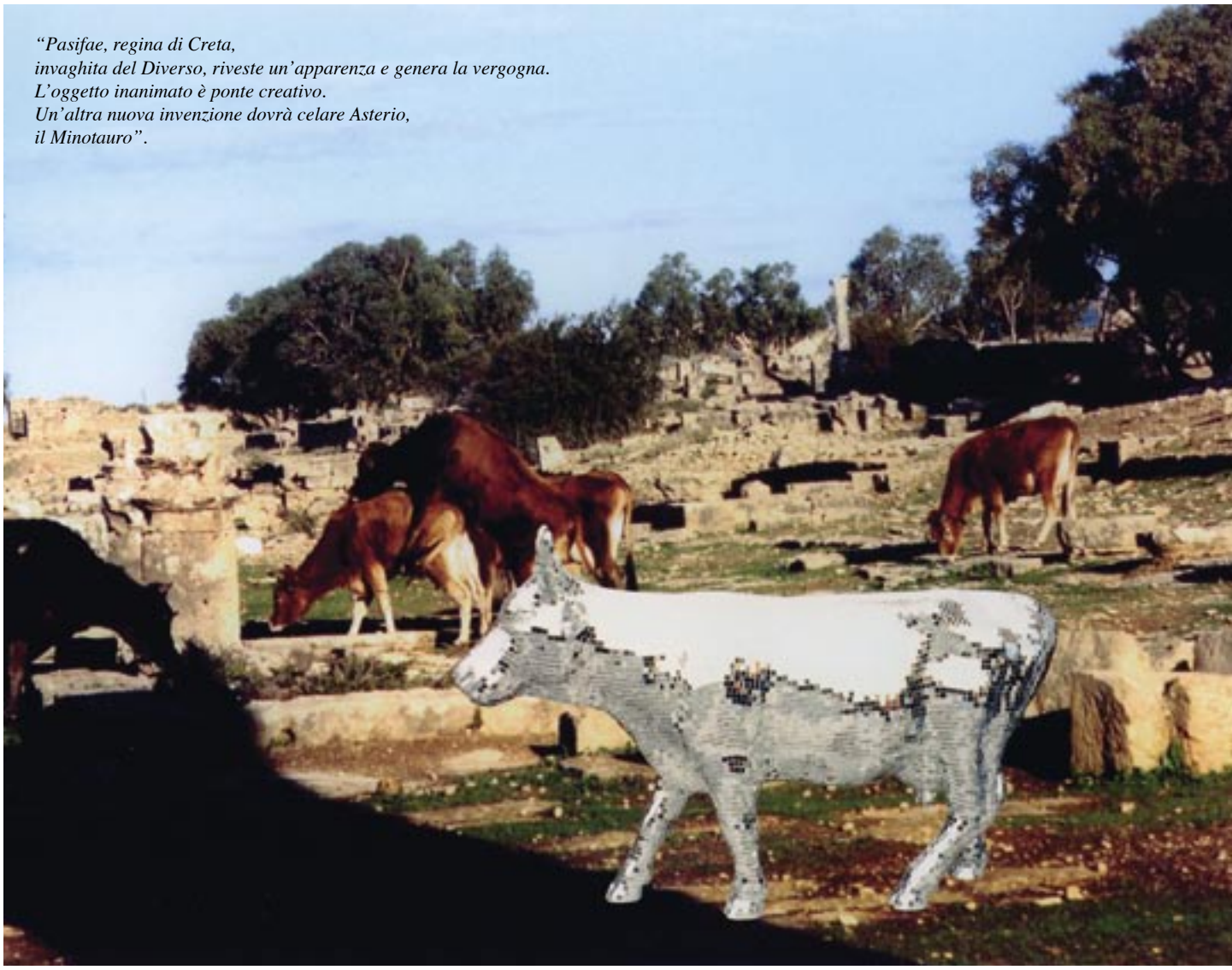
Sette gli argomenti di meditazione, il Cerchio, la Meraviglia, l'Artificio, la Possessione, l'Incanto, il Gesto eroico e la Sfida abbinate ad altrettante "poesie" dell'artista modenese.

Il linguaggio figurativo della fotografia combina e scopre trame espressive che rendono ogni immagine uno spazio psichico dove materia e spirito ritrovano una primordiale unità elevandosi dalla terra al cielo e tornando alla terra con un procedere che ha a che fare con arcane trasmutazioni alchemiche, dove la metamorfosi è estensione e amplificazione della coscienza per accogliere e decodificare la miriade di forme che la verità può incarnare. Oggi come allora, come sempre. La fantasia che supera il contingente ci trasporta in un tempo e in uno spazio dove stupore e sospensione sostanziano ciò che è avvenuto in un tempo altro e che continua a manifestarsi nel quotidiano, raccontano viaggi a ritroso nell'ancestrale per non perdere il filo di un presente qui, ora e così, troppe volte indifferente al senso che si trova appena sotto la superficie di uno sguardo lanciato di sfuggita a questo o quell'evento che punteggia e struttura il nostro esistere.

"C'è un tempo assoluto, un attimo eterno che fluisce circolare e appartiene alla sfera del sacro"

Il mito rivisitato dagli scatti della fotografia, artifici visivi che aprono inediti

"Letture che galleggiano nel profondo.
Incanti che chiamano all'aperto.
Casi che si riassumono in una immagine.
La forza di connubio che si palesa sbocciando.
Amorosa idea che riempie di effluvi preziosi.
Egotismi d'incomprensione che uccidono."



"Pasifae, regina di Creta,
invaghita del Diverso, riveste un'apparenza e genera la vergogna.
L'oggetto inanimato è ponte creativo.
Un'altra nuova invenzione dovrà celare Asterio,
il Minotauro".

tracciati di pensiero, mette in contatto noi tutti con i significati più profondi e toccanti della vita, donando un senso nuovo al presente.
Propulsore di messaggi che venano di mistero sacrale i nostri atti e il pensiero che li genera, il mito si rivela custode di una verità originaria che continua a fluire e a manifestarsi nell'universo umano, Le immagini con cui Rosalba Caffo rappresenta il suo viaggio personale attraverso i territori della mitologia, con apparizioni luminose di dei, di uomini e di donne che creano il mondo e le sue relazioni, testi figurali, tra loro collegati, di un intenso alfabeto dell'anima, celebrano una bellezza che ci colpisce, avviluppa e infinitamente ci trasforma.

Myriam Zerbi

"Dionisio, abitatore della terra, amico degli uomini, causa del prosperare della frutta e dei fiori, pratica una possessione di realtà immadiata, che non ha dubbi nè rumore, compagna di vagabondaggi, presente ovunque, dalle stanze della polis alle cenge aspre montagne, ai lidi marini. La sua possessione, se non è riconosciuta ed accettata, diviene un'arma e uccide. Se accolta, è una fonte perenne, come il vino da lui rivelato, dono che allieta il cuore dell'uomo, scaccia gli affanni e dolori, contribuisce alla sanità e al benessere del corpo. Accompagnato da una schiera di menadi, satiri e sileni introduce il suo culto ovunque si rechi. Il gallo animale solare, per la sua aaggressività nel combattere a difesa del proprio territorio e per continua e durevole disponibilità all'accoppiamento, ne simboleggia la divina potenza sessuale".

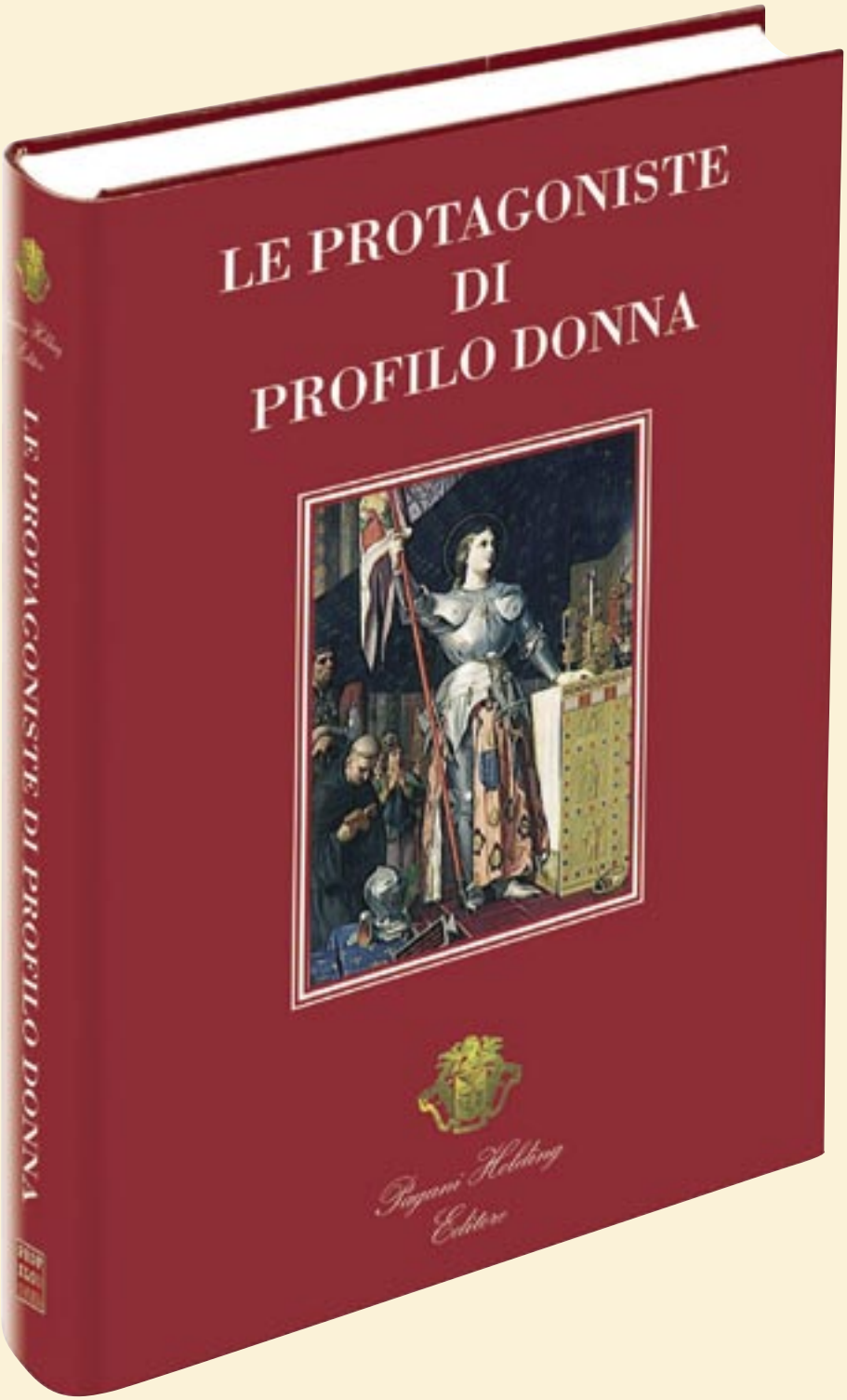
ROSALBA CAFFO DALLARI

Non esiste la novità, ma il ricordo. Il nuovo è ciò che abbiamo di più antico.
Platone

Vivere il proprio percorso. Essere consapevoli di far parte di una texture. Capire che pur se il contorno, sociale, abitativo, cognitivo, cambia, ciò che muove l'essere umano, le sue percezioni, i sentimenti, i progetti, non è mutato nel corso del tempo. La presunzione di essere migliori o nuovi è fondamentalmente, ignoranza di ciò che è stato. E' un bene? E' una pecca? La conoscenza è fatica. La consapevolezza ancora di più. Ognuno porta i fardelli che la vita gli ha messo sulle spalle, le sue esperienze e i suoi sogni. Così percorrendo luoghi diversi e visitando apparati tematici, associazioni e fantasie hanno prodotto immagini che fermano aneliti e contesti, organizzati e supportati poi dalla mente per rednderli comunicabili e condivisibili. Forse. Il racconto, la memoria - il primo modo di sopravvivere a se stessi - che rendono reattivi ricettori nel momento della rappresentazione, aprono con fascino suadente, il cerchio delle singole isole, invitando lo sguardo verso il più vasto mare-oceano dove l'ignoto chiama e il desiderio di conoscenza invita all'esperienza personale, che si immagina unica ed irripetibile. Viandante o navigante, ciò che sospinge o acquieta ha le medesime radici. E il viaggio è fuori e dentro di sè....

Rosalba Caffo Dallari

Il valore delle donne



Le protagoniste di Profilo Donna

Lettera aperta della fondatrice del magazine nel 30° anniversario di attività nel mondo della comunicazione

Care Amiche,
con vero piacere Vi informo di un'opportunità che potrà essere di Vostro interesse. Si tratta del progetto editoriale che ha come obiettivo principale quello di mettere in risalto le capacità e le personalità di tutte le donne a cui è stato conferito un riconoscimento pubblico e sopratutto alle "Profilo Donna", il segno di riconoscimento istituito a Modena nel 1990, che ha premiato, negli anni, quante si sono distinte nelle loro professioni.
Verrà dato alle stampe un prestigioso volume (*vedi pagina accanto*), di grande formato, con immagini ed illustrazioni a colori, impaginato con ricercata grafica e finemente rilegato, interamente dedicato alle donne che hanno contribuito alla crescita sociale del nostro Paese: i testi dedicati ad ogni donna riporteranno note biografiche, parleranno della loro professione nelle attività culturali, civili e militari e metteranno in particolare evidenza il loro impegno rivolto a dare un significativo contributo al prestigio dell'Italia. Negli anni il segno di riconoscimento Profilo Donna è stato assegnato ad autorità istituzionali, imprenditrici, stiliste, libere professioniste e donne che si sono distinte nella cultura, nello spettacolo e nello sport. Un elenco importante che vede menzionate Altezze Reali ed appartenenti alle armi, accanto a figure eccellenti di professioniste: di fatto un'eterogenea presenza in tutte le attività. Sono dieci, annualmente, le Signore investite di questa gratificazione, i cui nomi appaiono sulla stampa quotidiana e periodica e a cui vengono dedicati spazi radiofonici, televisivi e on line.
Se inizialmente il premio Profilo Donna vedeva protagoniste le donne delle province di Modena e Reggio Emilia, successivamente la scelta delle candidate è stata estesa alla regione Emilia Romagna e, negli ultimi anni, cresciuta la fama del premio stesso, l'elenco

Cristina Bicciocchi con l'editore Gr. Uff. Comm. Ilario Pagani.

annuale comprende nominativi scelti a livello nazionale ed internazionale.
Il riconoscimento Profilo Donna è da sempre assegnato in Serata di Gala, alla presenza di Autorità e giornalisti, dove i momenti che attirano la maggiore attenzione sono la presentazione delle Insignite e la consegna dell'anello, simbolo prestigioso del premio nazionale. Ogni anno la Serata di Gala vede come ospiti Altezze Reali, Parlamentari, stiliste, imprenditrici, professioniste, artiste e nomi che risaltano nel panorama italiano ed europeo.
Abbiamo dato mandato per la realizzazione di questo esclusivo progetto editoriale alla nota Casa Editrice Pagani Holding Editore, che noi tutte conosciamo per il valore ed il prestigio raccolto a livello nazionale dalla collana, già pubblicata, "Le Donne e gli Uomini della Repubblica".
La Pagani Holding Editore conscia del valore che assumerà l'opera ha accettato, con viva soddisfazione, l'incarico di pubblicare il volume "Le Protagoniste di Profilo Donna", che accanto ai profili monografici di quante hanno ricevuto il riconoscimento Profilo Donna attribuirà il meritato valore al contributo delle donne che, attraverso i secoli e fino ai giorni nostri, hanno esaltato la figura femminile con la loro presenza e le loro indubbie qualità: si va da Giovanna d'Arco alle Donne che hanno ricevuto il Premio Nobel e si concluderà con le segnalazioni di alcune delle più importanti e prestigiose associazioni internazionali femminili del territorio e delle loro Presidenti, quali Lions, Soroptimist, Aidda, Fornelle, Zonta etc.
Anche questa opera, una volta data alle stampe, rientrerà, quale diramazione, nella collana editoriale nazionale di valorizzazione di donne e uomini che hanno ricevuto gratificazioni pubbliche.
Questa collana, già definita dalla Stampa (*ndr*) "opera importante", è la prima in Italia dedicata alle sole donne in carriera. Essa rimarrà perennemente nella nostra storia e nella nostra cultura perchè sarà consultabile in tutte le biblioteche comunali, religiose, universitarie e degli Istituti scolastici superiori. Alcuni volumi saranno presenti nelle Biblioteche del Quirinale, del Senato, della Camera dei Deputati, della Presidenza del Consiglio, della Corte Costituzionale, alla Farnesina presso il Ministero degli Esteri ed altre biblioteche internazionali, perchè un volume verrà inviato ad ogni Ambasciata ed ai Consolati, presenti in Italia, degli Stati appartenenti all'Europa Unita. (Per ulteriori informazioni 335 292472).

Profilo Donna ha presentato il

Progetto Maheya

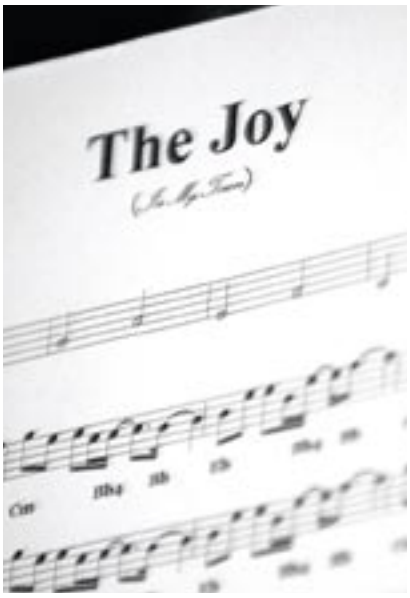
Tributo a Madre Teresa

Si è svolta al Modena Golf Country Club la Cena degli Auguri di Profilo Donna con una lotteria di beneficenza a favore della onlus Amici del Montenegro che si adopera per la tutela dei bambini in quell'area geografica del mondo.
La raccolta fondi a favore dei più bisognosi è una delle prerogative degli appuntamenti di Profilo Donna; d'altra parte come diceva Madre Teresa di Calcutta: 'La Carità e il sacrificio per il prossimo non sono un lusso per pochi, ma un dovere per tutti...'
Il pensiero e le opere della grande Missionaria hanno ispirato il cuore dell'artista che Profilo Donna ha presentato nella serata degli auguri, ovvero Maheya. Figlia d'arte, il padre è stato per lungo tempo percussionista dell'orchestra di Perez Prado ed ex voce solista del Duomo di Siracusa, per una scelta personale di impegno e sensibilità ha intrapreso un percorso fuori dagli schemi, seguendo solo la propria interiorità e valorizzando al meglio il proprio talento...
Maheya che all'inizio non si riteneva all'altezza del compito affidatole, ha in seguito accettato con grande umiltà e professionalità cercando di studiare e condividere il più possibile le emozioni e i sentimenti che incarnava Madre Teresa per poi trasmetterle al pubblico attraverso la sua arte. Molto suggestivi i brani interpretati dalla cantante siciliana in cui si fondono tra testi e melodie dolcissime, alcune frasi della vera voce di Madre Teresa di Calcutta.

Il progetto Maheya - Tributo a Madre Teresa di Calcutta presentato in anteprima nazionale da Profilo Donna con il patrocinio della Provincia di Modena e del Comune di Modena Assessorato alle politiche sociali, coinvolge molti musicisti, arrangiatori, poeti e scrittori tra cui il M.o Sandro Barbieri che ha accompagnato al pianoforte la cantante. Inoltre è stato approvato dall'arcivescovo Mons. Angelo Comastri che per l'occasione ha inviato dalla Città del Vaticano questo messaggio: ' Sono contento perchè permettete a Madre Teresa di parlare ancora. Madre Teresa va imitata: la sua impresa volta totalmente ad amare i poveri e i più deboli deve moltiplicarsi in ciascuno di noi per vincere l'ondata di egoismo che si è abbattuta sul

Le composizioni floreali della serata sono state realizzate da Alessia Malverdi dell'Angolo Fiorito di Moglia.

In alto Maheya mentre interpreta una delle canzoni dedicate a Madre Teresa, sotto il M.o Sando Barbieri che l'ha accompagnata al pianoforte e lo spartito di "The Joy".



mondo.
Buon Natale...seguendo Madre Teresa che ci conduce a Betlemme attraverso la stella della carità'.

Sono arrivati inoltre i saluti e gli auguri anche dal vescovo di Modena Mons. Benito Cocchi e ha voluto promuovere le nobili intenzioni dell'iniziativa anche l'Aiwa (Arab Italian Women Association) l'associazione formata in particolare da ambasciatrici e moglie di ambascitori con questo scritto: 'La nostra associazione condivide profondamente le motivazione della Vs. iniziativa legata a Madre Teresa e si fa interprete dei sentimenti di amicizia e fratellanza fra le donne di varie razze e religioni per promuovere insieme un messaggio d'amore e di speranza, specialmente per le prossime festività natalizie.

L'azienda Vini Donelli ha abbinato alcune dei suoi vini più rinomati al menù della serata: Aperitivo con stuzzichi caldi e freddi della casa - Prosecco - Donelli Spumante Patio e Spumante analcolico bianco e frutti di bosco Donelli, lasagnette al forno con funghi e prosciutto e farfalle con zucchine e speak serviti con Lambrusco di Sorbara D.O.C. Gavioli Antica Cantina e Kumeta I.G.T: Sicilia del Palio Tenimenti, prosciutto di lattonzola alla romana con patate rosmarino servito con il Nero d'Avola del Palio Tenimenti e la tenerina al cioccolato con crema inglese servita con il prosecco Gavioli Antica Cantina. In tavola anche il famoso aceto del Consorzio dell'Aceto Balsamico di Modena.

In alto uno scorcio della sala ristorante del Modena golf Country Club allestita per la Cena degli Auguri.

Sotto: il fotografo Gianni Volpi con Franca Semprebon, il gioielliere Alberto Piccinini con l'amico Dante, Carmine Passalacqua della onlus Amici del Montenegro, la stilista Maria Grazia Severi, Maria Carafoli dell'Assessorato allo Sport del Comune di Modena, di seguito le sigg. Franca Battani, Romana Carra, Donatella Selmi Blondi, Ivana d'Imporzano, Sabrina Gasparini, l'arch. Vania Vezzelli con l'amica Consuelo.

Nella hall del Modena Golf Country Club è stata allestita per l'occasione una mostra di quadri del noto pittore modenese Bruno Sembrebon, celebrato recentemente alla Galleria Civica di Modena con un'antologica dal titolo "Il magico incanto del quotidiano", inoltre hanno dato un tocco di classe alla serata la nuova gioielleria di Piazza Grande a Modena Unici e Preziosi che ha presentato il marchio di oreficeria artigianale di alta qualità Pinomanna, la concessionaria Citroen Panini ed Emilcar di Sassuolo che hanno presentato la nuova C1 e la sartoria Armando Soncini che per la prima volta in Profilo Donna, ha prestato un attenzione particolare al mondo maschile proponendo stoffe pregiate per capi di sartoria su misura realizzati a domicilio.

Tra le anticipazioni per il 2006, Cristina Bicciocchi presidente di Profilo Donna ha annunciato la realizzazione di un volume della stessa collana 'Le donne e gli Uomini della Repubblica' dedicata alle signore di Profilo Donna.
Si intitolerà 'Le protagoniste di Profilo Donna' e sarà il primo volume di pregio

in Italia, dedicato interamente alle donne insignite del riconoscimento omonimo dal 1990 ad oggi.
La realizzazione del progetto sarà a cura ed in esclusiva della Pagani Holding Editore, e verrà presentato il prossimo autunno, mentre oggi lo staff ha iniziato a lavorare su Profilo Donna 2006, l'evento di giugno dove, ancora una volta, saranno donne di spicco ad essere protagoniste...

Idunt dipit vulput nulput ip eu feu facing exeros augue dolore dio consequipis adion hendipis augiam incidunt nonse con vulla cortionulla feugait iustis aut dit am quisi.Idunt dipit vulput nulput ip eu feu facing exeros augue dolore dio consequipis adion hendipis augiam.

Lo staff di Cinema e Tv ha realizzato un video dedicato all'anteprima nazionale della presentazione del progetto Maheya - Tributo a Madre Teresa che è andato in onda sul circuito nazionale di Odeon-tv, nonchè sulle più importanti reti televisive locali come TRC, Telesanterno ed E'-TV antenna 1.

La foto della C1 della Citroen presentata nell'occasione dalle concessionarie Panini ed Emilcar, un particolare della giacca in esposizione della sartoria Armando Soncini, le rose bianche in omaggio per tutte le signore, un quadro di Sembrebon e un anello di Pinomanna

Nella foto di gruppo: la dott.ssa Luigia Santoro, Patrizia Marchi, Romana Carra, Donatella Blondi, Cristina Bicciocchi, Francesca Severi, il dr. Giuseppe Serpieri, Donatella Quartieri, Nicoletta Sala e l'avv. Paola Borsari.
a sin. Maria Mattioli e la dott.ssa Tiziana Scacchetti, Cristina Roncati, Sonia Patty e Martina dello Staff di Profilo Donna, dr. Michelangelo Marinelli e il dr. Achille Garuti Malagoli, l'arch. Monica Melotti, le sigg. Gasparini e Franchini, il prof. Giorgio Rubens Mattioli con la moglie Simona.

A lato. la sig. Palmieri con due ospiti.
sotto: Patrizia Marchi, Nicoletta Sala, Consuelo, l'avv. Paola Borsari, Eletta Bernardi Cottafavi, Anna Popoli, Francesca Severi, Anna Marchetti, l'avv. Marinelli, Tamara Valenti, Donatella Tringale Pagani, Margherita Franchini, l'avv. Mirella Guicciardi e la sig.a Toschi di Vignola.

Si ringraziano infine le aziende che hanno generosamente messo in palio i premi per la lotteria di beneficenza: Pellicceria Mattioli, fashion store di Maria Grazia Severi, Anna Marchetti, Interni Tondelli, Claudia Galli snc, Al Capriccio, Tosca Blu, Verde Veronica, Artistic Tamassia, A esclamativa di Michela Fossati, Popoli boutique, Pellicceria Cavazzuti, Istitoto Ottico Sabattini, Bahia Sun, Cati, Acetaia la Bonissima, Chocolat, Biggie Best

A tutti i partecipanti sono state regalate "Le vesti degli angeli" un'immagine elettronica elaborata a computer dell'artista Cristina Roncati, inoltre hanno offerto cadeuax personalizzati le aziende Beauty Bazar, Premiere srl e Librintavola.

Erano presenti alla serata il dr. Ennio Cottafavi Presidente del Consiglio Comunale di Modena, il dr. Giorgio Barbolini e consorte, Clemente Ingenito Presidente del Club Rotary di Sassuolo, il noto arredatore Ilario Tamassia, e il dr. Aniceto Battani.
Si sono aggiudicati i primi tre premi della lotteria di beneficenza: la sig. Bianchini - capo della Pellicceria Mattioli, Simona Mattioli - abito da sera di Maria Grazia Severi e l'avv. Vito Ingletti - giaccone di Anna Marchetti.
I tagli d'abito da uomo della sartoria Armarndo Soncini sono stati vinti dal dr. Pierluigi Giusti e dal cav. Massimo Nardi.

PINOMANNA

Il nuovo marchio di gioielleria

Nel mondo della gioielleria ora splende una firma nuova, frutto della collaborazione di talenti e di grande ricerca stilistica: PINOMANNA.

Dopo trent'anni d'esperienza, in collaborazione con le più note firme della gioielleria internazionale, Pino Manna rivela, con il marchio che racchiude la sua firma, le capacità creative di un team che lancia sul mercato una collezione di gioielli esclusivi, caratterizzati da una lavorazione raffinata e preziosa.

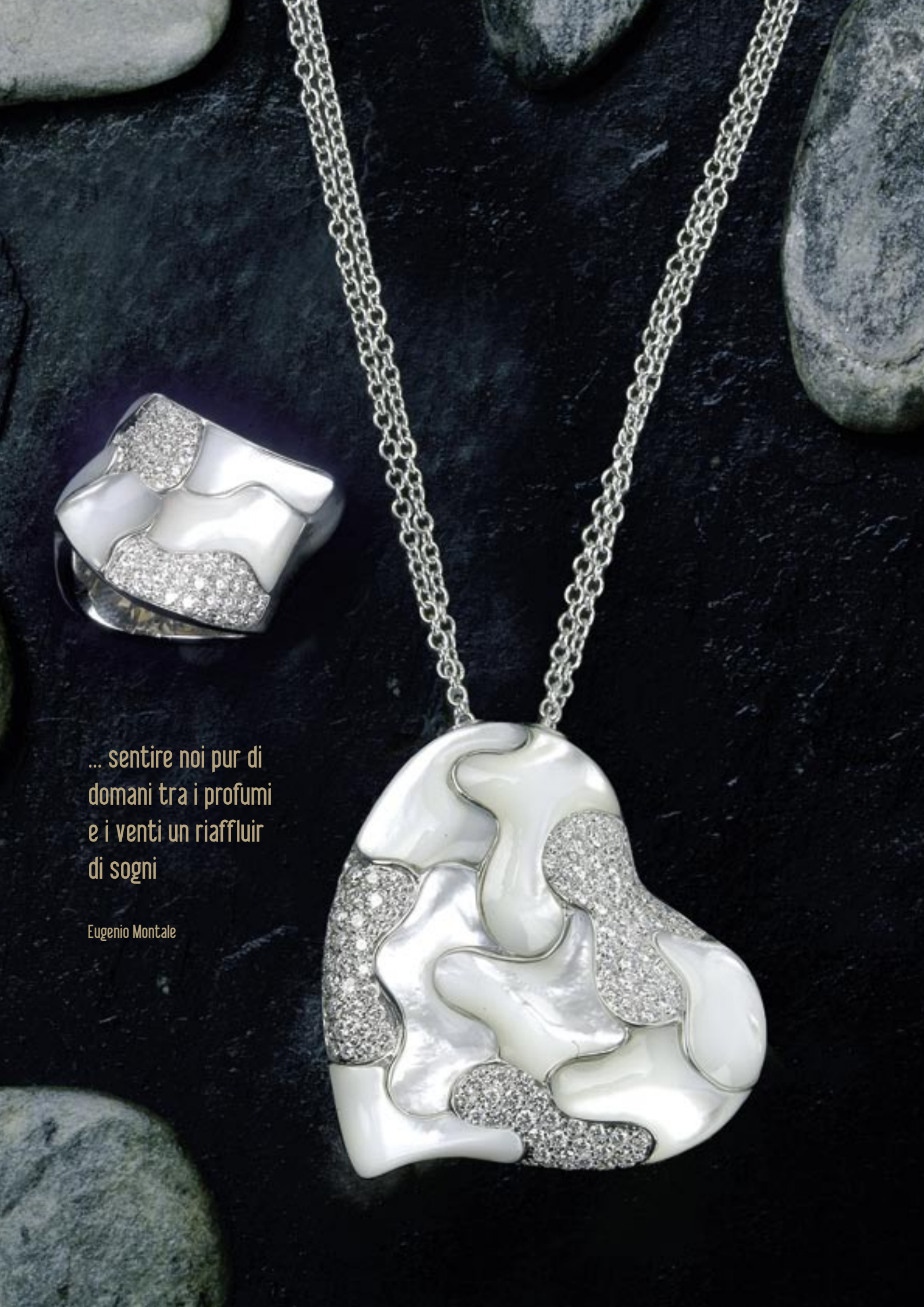
Artista di smisurata passione nella lavorazione artigianale d'altissima gioielleria, Pino Manna racconta i desideri femminili attraverso le sue creazioni in oro e pietre preziose che catturano la luce con le loro forme incantatrici e irradiano fascino, rendendo unico ed elegante il portamento della donna che le indossa.

Diamanti, rubini, zaffiri per i pezzi più importanti, pietre dure e smalti per le collezioni meno costose, in ogni caso pezzi Unici e Preziosi, come recita il nome della nuova gioielleria di Piazza Grande a Modena, sotto i portici della storica e meravigliosa piazza della Ghirlandina, patrimonio dell'Unesco.

Attraverso le sue creazioni, il designer ricambia l'amore che le donne gli hanno dimostrato nella vita con monili d'eccezionale bellezza, fantasia e qualità: dal solitario alle linee in cui protagoniste sono le pietre colorate, da suggestioni animalier al collier principesco.

Tra i gioielli più appariscenti spiccano spille e ciondoli con cavallucci marini con

In alto le vetrine del nuovo punto vendita di Modena in Piazza Grande.
Sotto: uno scorcio dell'interno del negozio e a destra la direttrice Giusy Perlini
Nelle pagine successive: alcune creazioni esclusive firmate Pinomanna.



... sentire noi pur di
domani tra i profumi
e i venti un riaffluir
di sogni

Eugenio Montale

PINOMANNA

Il nuovo marchio di gioielleria

onice e diamanti, ranocchie di brillanti adagiate su ninfee di madreperla, anelli principeschi con zaffiri e rubini, collier e parure di diamanti finemente lavorate quasi a sembrare un pizzo di luce sulla pelle, ma non mancano i monili più classici, dal tradizionale anello di fidanzamento agli orecchini di perle e brillanti.

Ad accogliere con un caldo sorriso nella boutique modenese, affacciata sul Duomo, la signora Giusy Perlini, direttrice attenta nell'ascolto dei desideri dei clienti, e i suoi collaboratori, Francesca e Massimiliano, guide preparate e appassionate alla scoperta delle opere d'arte delle collezioni PINOMANNA.

La gioielleria, già da alcuni mesi punto di riferimento per chi cerca un gioiello raffinato e capace di emozionare e stupire, inaugurerà ufficialmente il 25 marzo, imperdibile occasione per scoprire da vicino, con l'aiuto sapiente dello staff dei creativi e dei venditori, caratteristiche, storia e suggestioni legate a ciascun preziosissimo oggetto.

Tra l'altro, sensibile e riconoscente verso la città che lo ospita, il sig. Pino Manna promuove nella giornata del 25 marzo una vendita straordinaria di alcuni pezzi della collezione 2005
con una scontistica particolare e con una parte del ricavato devoluta in beneficenza.

Il negozio Unici e Preziosi è un raffinato scrigno di sorprese e collegamento diretto fra designer, il laboratorio di Valenza e il pubblico finale: garanzia di ottima qualità del prodotto, possibilità di modellare i gioielli secondo le richieste di chi li indosserà, e ottimi prezzi.

Per deliziare ogni donna con una creazione esclusiva e personalizzata, il designer diviene appassionato interprete, grazie alla sua sensibilità e alla fine perizia del suo lavoro, di sogni e suggestioni.

Cogliere le sfumature della personalità e tradurle, in un linguaggio d'oro e pietre preziose, in un monile unico, a misura del mondo misterioso che ogni donna racchiude in sé, è l'essenza del talento creativo di Pino Manna.

Voi, Signora,
siete per me come
un giardino chiuso
Gabriele D'Annunzio

SUL SOFA' DI CHICCA C'E':

MARIELLA BURANI

(PD '95)

Una donna del Po. Sarebbe piaciuta a Bacchelli, a Visconti.

Con quella particolare solitudine dentro gli occhi, e la voce forte, capace anche di decidere, di comandare. Poichè legge molto, una buona e severa narrativa; poichè ha dentro sentimenti profondi; poichè ha nostalgie di tempi che non ha vissuto, e soltanto immagina, sa raccontare molto bene, con belle immagini, sottili sfumature. I suoi vestiti sono tutto questo: femminilità da riscoprire, concretezza, rispetto. Bruna, gli occhi intensi, bella, Mariella Burani vive e lavora a Cavriago, vicino a Reggio Emilia. Sposata a Walter Burani, Presidente del Gruppo Mariella Burani che ha fondato nel lontano 1960, madre di due maschi, Giovanni e Andrea, Amministratori Delegati, disegna le collezioni prêt-à-porter Mariella Burani, Mariella Burani per Amuleti, come lei ama dire, "per donne in fiore", Notizie di Mariella Burani, Le Donne di Mariella Burani.

Determinata, perfezionista, ama discutere, scambiare idee, affiancarsi collaboratori capaci. La sua scelta, per le foto pubblicitarie, di Peter Lindbergh, è frutto di un'intesa: tutti insieme amano pensare una donna che cammina con un vestito, e non viceversa.

Che ama il silenzio, la solitudine, l'acqua. Il fatto che l'acqua sia sempre presente, fa parte del discorso padano, dove sembra che anche la terra, nelle nebbie d'inverno e negli allucinanti meriggi di luglio, scivoli via, ondeggi. Ondeggia, infatti, anche qualsiasi vestito di Mariella: con piccoli movimenti, delicate curve, arricciature sommesse.

Il contrario della secchezza, del rigore ad ogni costo. "Devo sempre trovare qualcosa nei vestiti che faccio. Devono ricordarmi qualcuno, qualcosa, momenti di vita. Non sono vestiti per fantasmi: sono vestiti per donne che esistono, o che sono esistite". La malinconia, infatti, la prende spesso. E allora lei vorrebbe andarsene lungo l'acqua del fiume o del mare deserti, come le sue creature solitarie. "Che non sono, necessariamente, delle donne sole, o smarrite.

Anzi, sempre più spesso, sono donne che lavorano, hanno responsabilità grandi, impegni di famiglia e di affari, interessi culturali, tempo limitato. Donne che hanno bisogno di stare in silenzio proprio per ritemprarsi, ricaricarsi: e ritornare luminosamente felici, con un equilibrio ritrovato nella natura e nella bellezza".

Tace, lasciandosi frugare negli occhi che conoscono la grande civiltà di ascoltare, di imparare da tutti.

Chicca: Sig.a Burani quando ha iniziato il suo lavoro di stilista, avrebbe mai pensato di arrivare ad essere uno dei Gruppi leader in Italia per la moda?

M.B. Sinceramente no. Ma il merito è tutto di mio marito e dei miei figli che hanno saputo organizzare al meglio l'azienda fin dai primi anni '90 e in seguito hanno saputo incrementare il nostro potenziale con contratti e acquisizioni importanti portando il nostro Gruppo in Borsa

Chicca: Che donna ama vestire Mariella Burani ?

M.B. "La mia donna è fragile ma allo stesso tempo anche molto forte. Quando ero bambina i miei genitori mi hanno mandata a scuola a San Vincenzo, un collegio di Reggio Emilia. Ho frequentato tutte le ragazze della Reggio bene, tutte delicate, vestite di grigio, azzurro e blu, mentre in estate quando tornavo

a Cavriago dove sono nata, vedevo invece le donne che andavano a lavorare nei campi, quelle che partivano per la monda alle risaie. Da questo insieme di ricordi e sensazioni che non ho mai dimenticato nasce la mia donna. Amo una donna con i pizzi, il trasparente d'estate e d'inverno e le sottovesti sia sopra che sotto. Le scarpe le preferisco un po' pesanti, pochi i tacchi alti. I capelli delle mie donne non sono quelli di una signora che è appena uscita dal parrucchiere, ma di una donna che se li lava in casa, quindi molto naturali.

La bocca me la immagino molto truccata e gli occhi bistrati. La mia donna è abbastanza inquieta e solitaria, un po' come il mio carattere...

Chicca: Qual è stato un incontro im-

portante della sua vita professionale?
M.B. "Senz'altro il fotografo tedesco Peter Lindbergh che lavorava a Parigi. Vide i miei vestiti per caso passando da Milano. Mi disse che facevo dei vestiti bellissimi che gli ricordavano sua madre e sua nonna ma quasi come se questi fossero portati da una ragazza molto moderna che calza gli anfibi, che indossa le sottovesti come se fossero salopette, come maglia di sotto oppure come abito da sera o vestito per l'estate.
Abbiamo così iniziato insieme questa storia di donna in bianco e nero: una donna in cammino, una donna che ride e che piange, che non ha mai la via di mezzo, che non porta le calze, che si veste da donna, ma è anche abbastanza androgina.
Lui ha capito e saputo concretizzare le mie donne. Anche a lui non piacevano i capelli appena pettinati, non gli piacevano le calze, gli piaceva la donna truccata; non la voleva troppo giovane, ma una donna dall'aria abbastanza vissuta. Mai volgare perché non sopporta la volgarità.

Chicca: Quali sono le sue icone femminili nel mondo dello spettacolo?
M.B. "Non ho icone particolari anche se fin da bambina mi piaceva molto Anna Magnani, che ricordo in una locandina con una sottoveste nera con pizzi che scendeva dal letto un po' scarmigliata e la vedevo bella, bellissima, perché capace di urlare i suoi sentimenti al mondo...
Ad oggi hanno sfilato per me molte donne famose come Megane Gale, Letitia Castà e tante altre, ma sinceramente, preferisco vestire le donne qualunque…"

Chicca: A lei il merito della parte creativa di tutto il lavoro del Gruppo, ma sempre affiancata dalla famiglia per quanto riguarda il lavoro amministrativo e di marketing.
Nonostante la congiuntura economica, sappiamo che il Vs. Gruppo è in forte crescita e in questi ultimi anni ha acquisito altri marchi e linee di accessori.
M.B: "Sì come le ho detto, sono mio marito e mio figlio che in questi anni, hanno avuto il merito di far crescere il nostro Gruppo.
Tra le operazioni più importanti realizzate in questi ultimi anni vorrei ricordare oltre all'ingresso in Borsa nel luglio del 2000, l'acquisizione di una delle aziende italiane più rappresentative: Mila Shon, l'espanzione continua della divisione leather goods tramite la creazione di Antichi Pellettieri e le acquisizioni di Baldinini (calzature di lusso), Mario Cerruti (calzature di lusso), Enrico Mandelli (abboigliamento in pelle), Mafra (calzature di lusso), le acquisizioni di altre importanti società sia di abbigliamento che di gestione spazi commerciali e ancora le aperture di almeno 30 boutiques nel mondo".

In passerella alcuni modelli della nuova collezione primavera estate 2006 di Mariella Burani.
Tra le novità del Gruppo, c'è una collezione ispirata alla famosa gara automobilistica delle "Mille Miglia".

Chicca: Quali sono le novità per quanto riguarda la moda di Mariella Burani per la primavera?
M.B. "Tendenzilamente il look Mariella Burani per il 2006 è caratterizzato dalla scelta dei tessuti che hanno un ruolo molto importante per dare identità allo stile: la moda è forte e raffinata con una particolare cura dei dettagli.
Tra le novità gonne e pantaloni informali da abbinare a jackets eleganti, seameless (maglie senza cuciture), abbinamenti di diverse fantasie, passamanerie e pizzi, vite basse, gonne larghe ma cascanti, l'idea dei tessuti lavati e non stirati, i colori dominanti sono i colori acidi: arancio, verde, turchese, bilanciati dal nero. Tra le novità del ns. Gruppo, c'è una collezione ispirata alla famosa gara automobilistica "Mille Miglia".

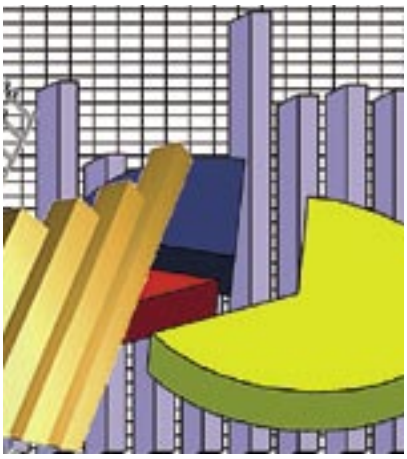
Chicca: Tra meno di un mese si va a votare; cosa auspica per il futuro dell'Italia e quali sono i temi a lei più vicini nella politica?
M.B. "Sinceramente non vorrei sembrare qualunquista, ma semplicemente mi augurerei che le risorse economiche del paese fossero meglio distribuite… non mi piace che ci siano i ricchi troppo ricchi e i poveri troppo poveri…

Chicca: Per concludere sempre a proposito di politica; chi potrebbe star bene in Parlamento con il suo look?
M.B. "Beh, direi che di donne in politica ce ne sono proprio poche...
Diciamo che l'unica che mi piace e vedrei bene con i miei abiti è l'On. Stefania Prestigiacomo"

La grande a

Ci siamo, fra poco andremo a votare e, se fino a qualche mese fà il risultato sembrava scontato e cioè una vittoria del centro-sinistra e del suo leader Romano Prodi, al momento sembra che il centro-destra sotto l'attenta guida mediatica di Silvio Berlusconi, sia in recupero.

I motivi di questa rimonta sono l'affare Unipol e la presenza del leader di centro-destra in televisione che sicuramente è servita a riportare all'intenzione di voto una parte degli elettori che alle Regionali e alle Europee avevano preferito andare al mare.
Attenzione, parliamo di intenzione di voto e non di voto effettivo, infatti i sondaggi sono una cosa, il voto vero è ancora "da venire". Quello che comunque appare agli occhi degli italiani è una battaglia che più che sui programmi, si combatte su altre problematiche che interessano solo in parte l'italiano che ormai con lo stipendio, non arriva a fine mese.
Ma qualsiasi risultato esca dalle urne, il vero sconfitto sarà la Democrazia, quella Democrazia con la D maiuscola che viene scippata al popolo, popolo sovrano di decidere quale persona mandare il Parlamento (in teoria) non quale simbolo di Partito dove il suo Presidente o Segretario possono decidere chi sarà messo in questo o quell'altro posto (in pratica).
Proprio dalle pagine di questa rivista, avevo lanciato un grido d'allarme sul nuovo sistema elettorale, anche qualcun' altro a livello nazionale l'ha fatto, ma sia la stampa che la televisione non hanno dato spazio a chi esprimeva il proprio dissenso.
Con questo nuovo sistema assistiamo alla occupazione da parte di politici di professione dello Stato, infatti chi nella società civile vorrebbe mettersi in gioco a favore del Paese, non potrà più farlo sperando di essere eletto, in quanto con i giochi matematici di simulazione dei voti, si sà già in anteprima chi avrà il posto.
Facciamo un esempio che riguarda la nostra Regione al Senato dove si viene eletti in base regionale e non nazionale.
All'Emilia Romagna sono assegnati 21 seggi. Secondo i risultati delle politiche del 2001, 9 vanno al centro-destra, 12 all'Unione. Con i risultati delle Europee 2004, 8 al centro-destra, 13 all'Unione. Con i risultati delle Regionali 2005, 7 al centro-destra e 14 all'Unione. Passiamo ora alla ripartizione per forza politica, basandoci sempre sui dati sopraindicati.



Politiche 2001

Forza Italia	6
Alleanza Nazionale	3
DS	7
Margherita	3
Rif. Comunista	1
Di Pietro	1

Europee 2004

Forza Italia	5
Alleanza nazionale	2
Lega Nord	1
Ulivo	11
Rif. Comunista	1

Regionali 2005

Forza Italia	3
Alleanza Nazionale	2
Lega Nord	1
UDC	1
Ulivo	11
Rif. Comunista	1
Fed. Verdi	1
Comunisti Italiani	1

Nelle simulazioni riguardanti le Europee e le Regionali nell'Ulivo sono insieme DS e Margherita per cui si può ragionevolmente presumere che il risultato finale nei due casi sopra citati sia DS 7, Margherita 4.
Perciò cari lettori quando usciranno le liste, in anteprima potrete sapere chi sarà eletto e se incontrate la persona nei primi posti della lista, non lesinate i complimenti...
Continuando, come potete vedere solo 8 liste complessivamente dei 2 Poli vengono premiate con un solo seggio. Ma le liste secondo i più recenti sondaggi, sono all'incirca 28.
Quante saranno ammesse a partecipare alle elezioni non ci è dato sapere, causa la raccolta delle firme che sicuramente impedirà la presenza di tutte le formazioni minori che hanno tale onere a carico a differenza dei partiti già in Parlamento. E da qui che nasce il titolo "la grande ammucchiata", i due schieramenti arruolano chiunque possa portare dei voti per vincere senza curarsi di chi si sceglie come compagni di viaggio: così a sinistra si imbarcano i cattolici di centro insieme a vecchi comunisti, e a destra si cercano accordi con la Mussolini e Rauti che sono fuoriusciti da Alleanza nazionale, non condividendo la linea di Fini.
Insomma un gran c....

mmucchiata

a cura del Cav. Massimo Nardi

Destra o sinistra?

Sempre da questa rivista avevano parlato di formazioni minori tra cui il PDE-Art. 51 il Partito delle Donne, dei Monarchici di Stella e Corona e altri che avrebbero voluto correre con la propria identità ma non gli è stato permesso dai vari sbarramenti elettorali e da una chiusura degli organi di informazione, che hanno impedito di far conoscere i loro programmi elettorali.
Resta solo un'incognita: quanti italiani andranno a votare ? Saranno pochi, saranno tanti? Vedremo...
Non possiamo però tralasciare quello che è accaduto in Europa e nelle altre parti del mondo a proposito delle vignette irriguardose nei confronti di Maometto.
In uno scenario da "Guerra Santa" sono state assalite Ambasciate, Consolati di varie Nazioni europee, bruciate bandiere, fino al ferimento e all'uccisione di vari cristiani, tra cui un prete italiano.
E' bene ricordare: "Scherza con i fanti, ma lascia stare i Santi..." a monito che per un fervente, credente nella propria religione, non esiste offesa più grande... Ma nello stesso tempo stiamo attenti: la prossima guerra a parer mio, potrebbe essere proprio religiosa... e non saremo di certo noi cattolici a scatenarla visto la tolleranza e l'accoglienza che abbiamo dimostrato nei confronti degli immigrati di fede islamica...
A questo punto tocca a loro capire ed imparare che nel Paese che li ospita ci sono degli usi e costumi diversi e bene o male, si devono adeguare, come facciamo noi giustamente quando ci rechiamo nelle loro Nazioni....

PAR CONDICIO

Argomento di grande attualità in tempo di campagna elettorale, i palinsesti sono costantemente monitorati e anche il recente appello del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi invita al rispetto della 'par condicio'.

Con l'espressione latina par condicio si intendono quei criteri adottati dalle emittenti televisive nel garantire un'appropriata visibilità a tutti i principali partiti e/o movimenti politici. La par condicio è un derivato del principio statunitense dell'equal time (o Fairness Doctrine), e si può considerare un'estensione del principio del pluralismo interno, che si traduce anche nell'apertura alle diverse tendenze politiche (art. 1 l. 103/1975).

Norme sulla par condicio
Per molti anni, in Italia, è mancata una vera e propria normativa volta a disciplinare la propaganda e la comunicazione politica.

La Legge 4 aprile 1956, n. 212 (Norme per la disciplina della campagna elettorale) si limitava a definire alcune norme riguardanti l'affisione di stampati e manifesti elettorali nei 30 giorni precedenti le elezioni.
Nel decennio successivo, la Corte Costituzionale, con la sent. n. 48 del 1964, si era dovuta pronunciare per un dubbio di costituzionalità di tale legge nei confronti dell'art. 21 Cost., dubbio poi dichiarato infondato. In questa sentenza, però, la Corte ricordava che la legge del 1956 mirava a porre tutti in condizione di parità.
La legge n. 103 del 14 aprile 1975, all'art. 4, stabiliva poi che la Commissione Parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi (...) disciplina direttamente le rubriche di tribuna politica, tribuna elettorale, tribuna sindacale e tribuna stampa.
Il ritardo di una vera normativa è giustificabile in primis dalla mancata presa di coscienza del potere dei media, oltre che dalle note modifiche apportate al sistema elettorale italiano nel 1993.
Gli interventi normativi, attualmente in vigore, sono quindi rappresentati dalle seguenti leggi:

- Legge 10 dicembre 1993, n. 515 - Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica
- Legge 22 Febbraio 2000, n. 28 - Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica

La legge n. 28 del 2000
La legge 22 febbraio 2000, n. 28, a differenza della legge del 1993, disciplina la comunicazione durante l'intero anno e tutte le campagne elettorali e referendarie.
Inoltre introduce i seguenti principi:
- le emittenti radiotelevisive devono assicurare a tutti i soggetti politici con imparzialità ed equità l'accesso all'informazione e alla comunicazione politica (art. 2 c. 1)
- per comunicazione politica radiotelevisiva s'intende la diffusione sui mezzi radiotelevisivi di programmi contenenti opinioni e valutazioni politiche (art. 2 c. 2)
- gli spazi per la comunicazione politica sono offerti gratuitamente delle emittenti nazionali
- per messaggi politici autogestiti s'intende la motivata esposizione di un programma o di un'opinione politica; hanno durata da 1 a 3 minuti (per la televisione) e sono trasmessi in appositi contenitori
- per la stampa vige un regime diverso da quello previsto per la radiotelevisione, a causa della diversità del mezzo, per cui sono ammesse solo le forme di messaggio politico elettorale previste dall'art. 7 c. 2: annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze, discorsi, pubblicazioni destinate alla presentazione dei programmi delle liste, dei gruppi di candidati e dei candidati
- non possono essere resi pubblici risultati di sondaggi nei quindici giorni precedenti la data delle votazioni (art. 8)
- l'art. 4 stabilisce il riparto degli spazi tra i soggetti politici:
- prima della presentazione delle candidature, sono ripartiti tra i soggetti presenti nelle assemblee da rinnovare, quelli presenti nel Parlamento europeo, o in uno dei due rami del Parlamento nazionale
- tra la data di presentazione delle candidature e la chiusura della campagna elettorale, sono ripartiti tra le coalizione o liste in competizione che abbiano presentato candidature in collegi o circoscrizioni che interessino almeno 1/4 degli elettori.

POCHE IDEE MA MOLTO CONFUSE...

di La Barbera Elena Kirù

ROMA. Ore 18:30. Io e Maddalena (la mia amica fotografa che conosce le strade meglio di me e grazie alla quale non ci siamo perse) aspettiamo nell'atrio del teatro dei Satiri giocando con tre bassotti molto vivaci.
Cinzia non è ancora arrivata.
La conosciamo tutti, Cinzia Leone.
Da anni è una delle attrici comiche italiane più vivaci:la ricordiamo in trasmissioni di grande successo come "la TV delle ragazze","Avanzi", o "Tunnel" oppure in film come "stasera a casa di Alice" di Carlo Verdone o "Selvaggi" di Carlo Vanzina (e questi citati sono solo un assaggio!).
Ultimamente il suo lavoro si è concentrato soprattutto a teatro con uno spettacolo esilarante intitolato appunto "poche idee ma molto confuse" in cui si riflette e si ride (parecchio) su come oggi "qualunque banalità viene trasformata in un grande evento".
"(…) Nessuno si accontenta della realtà così come è. Ma la realtà è troppo difficile da cambiare, quindi facciamo prima a migliorarla con effetti speciali.
Con tutti gli effetti speciali la realtà, in realtà, rimane misera come prima, ma noi, ubriachi di bugie, ogni volta che la guardiamo… ci sembra di vedere Sanremo.
E'così che nascono i reality!(…) Per paura di non accontentare noi stessi e gli altri spendiamo tutte le nostre energie alla ricerca degli effetti speciali."
Cinzia arriva a teatro tutta imbacuccata e dopo le varie presentazioni, ci invita al bar dietro l'angolo a bere qualcosa.
Ordiniamo tre caffè e iniziamo a chiacchierare mentre Lia, il bassotto nero di Cinzia che ci ha seguito nel locale, trotterella tutta felice alla ricerca della sua pallina rossa.
Torniamo a teatro e ci sistemiamo nel camerino, che, a parere di tutte e tre, sembra il luogo migliore per continuare a chiacchierare… anche perché Cinzia deve iniziare a truccarsi per lo spettacolo.
Lia gironzola nella stanza alla ricerca di qualche gioco: trova una bottiglietta di plastica vuota e inizia a mordicchiarla.

Kirù: Non ho resistito alla tentazione e ho visto lo spettacolo…
Cinzia: L'hai già visto?! Se non me l'hai detto prima è un pessimo segno...

K: E'stato veramente esilarante! Ma, allora secondo lei…
C: E daie con sto"lei"dammi del tu!
Ci devi scrivere questo sul giornale "insisto a darle del lei..e lei insiste a dirmi "smettila"!! Eh!

K: Quindi.. secondo te.. la fantasia ha messo la freccia e ha superato la realtà.. che sembra più bella ma alla fine è sempre uguale…
C: Magari la fantasia avesse superato la realtà!! Quello che io metto in scena non è fantasia..è "spostamento"! Non è la realtà che si fa spettacolo... è la paura di vivere che diventa spettacolo... e quindi si crea il bisogno di interpretare la vita per come la vorremmo e non per come è. Non so se mi spiego..
Io uso il reality non per criticarlo, che sinceramente non me ne può fregà de meno... io uso il reality per dire che noi "il reality" lo facciamo con noi stessi, per dare a noi stessi un'immagine migliore di quello che in realtà siamo...

> Dire pubblicamente e ad alta voce "Si, a me me rode il culo" significa accettarsi completamente.

K: E questo non ti fa paura?
C: Certo che mi fa paura!! Mi fa paura e mi fa male... mi fa capire il perché avviene quello che sta avvenendo nel mondo! Infatti una finta visione della realtà crea degli impedimenti insormontabili per le persone... vedi in Palestina...o l'odio antisemita che è riemerso...questo perché la gente ha dentro una rabbia che non viene consumata perché non vive la sua vera realtà interiore all'esterno! Si fa finta di essere felici, di essere"fighi", si fa finta di fare sesso... si finge su tutto... nessuno vive la sua vita davvero e alla fine diventiamo bombe inesplose.
Le persone non vogliono riconoscere il dolore... perciò diventano aggressive e rabbiose.
Il dolore nella vita esiste. Non ce lo toglie nessuno! Io rido perché ho sofferto, altrimenti non saprei ridere. Ecco perché so far ridere gli altri.

K: Quindi la risata nasce dalla sofferenza?? Non è contraddittorio?
C: La risata è la trasformazione della sofferenza in bellezza. Risata e pianto nascono dallo stesso identico impulso emotivo solo che la risata è liberatoria e crea evoluzione... il pianto spesso è uno sfogo, un momento di condivisione che può essere creativo, come del resto tutto ciò che esce da noi può esserlo... ma siamo noi a doverlo trasformare con la nostra consapevolezza. Tutto il bello nasce dentro di noi... è ridicolo cercarlo al di fuori.
Per esempio: l'importanza dell'immagine, l'ossessione per il look… è uno "spostamento" che nasce dalla sensazione che potremmo risolvere tutti i nostri problemi grazie a "effetti speciali" (dalle meches alla chirurgia estetica) che sono esterni a noi… mentre non ci rendiamo conto che la vera bellezza fa parte di noi ed è personale, come tutto ciò che è nostro.
Hai un bel sorriso... un bel lobo dell'orecchio... anche una sola punta dei capelli bella??? Beh..usa quella!!

K: Il teatro è bellissimo... ma molti sentono la tua mancanza sul piccolo schermo… però... dimmi la verità... è tutta una mossa per farsi invitare all'isola dei famosi??
C: Aaahhh!!! Tu dici che è meglio diventare una "del passato"... insomma... una fetecchia... per essere finalmente riesumata dalla televisione???!!! Beh...ti posso dire che è ancora troppo presto. Sono ancora troppo viva nella mente della gente.
La cosa davvero incredibile è che nonostante la mia lontananza dalla tv.. nonostante sia stata esclusa da tutto... le persone non mi hanno dimenticata.
L'amore che mi lega al pubblico è fortis-

“ Cinzia Leone racconta e si racconta per noi di PD”

simo, forse perché è autentico dato che è basato su cose vere.

K: Prima Beppe Grillo, poi tu... e tanti altri: prima quelli famosi si costruivano la villa in Sardegna o in montagna... ora ci si fa un Blog. E'perché costa meno? Gli artisti sono finiti nella rete (web)?
C: In effetti il blog costa davvero meno della villa!! Anche se ti devo dire la verità..é difficilissimo portarci dentro il divano!! Io c'ho provato in tutti i modi a traspottaccelo dentro… ma non c'entra! A parte questo... fare un blog è una delle poche garanzie che si hanno di avere col tuo pubblico una comunicazione"pulita"e diretta, e poi senza bisogno di apparire ci si può permettere di essere più sinceri.
Il blog comunque resta uno dei molti canali che uso per comunicare: la gente però ha diritto di poter sentire quello che ho da dire a prescindere dal fatto che abbia la possibilità di andare sul mio blog o meno. Io continuerò a battermi perché tutti i media possano essere utilizzati.

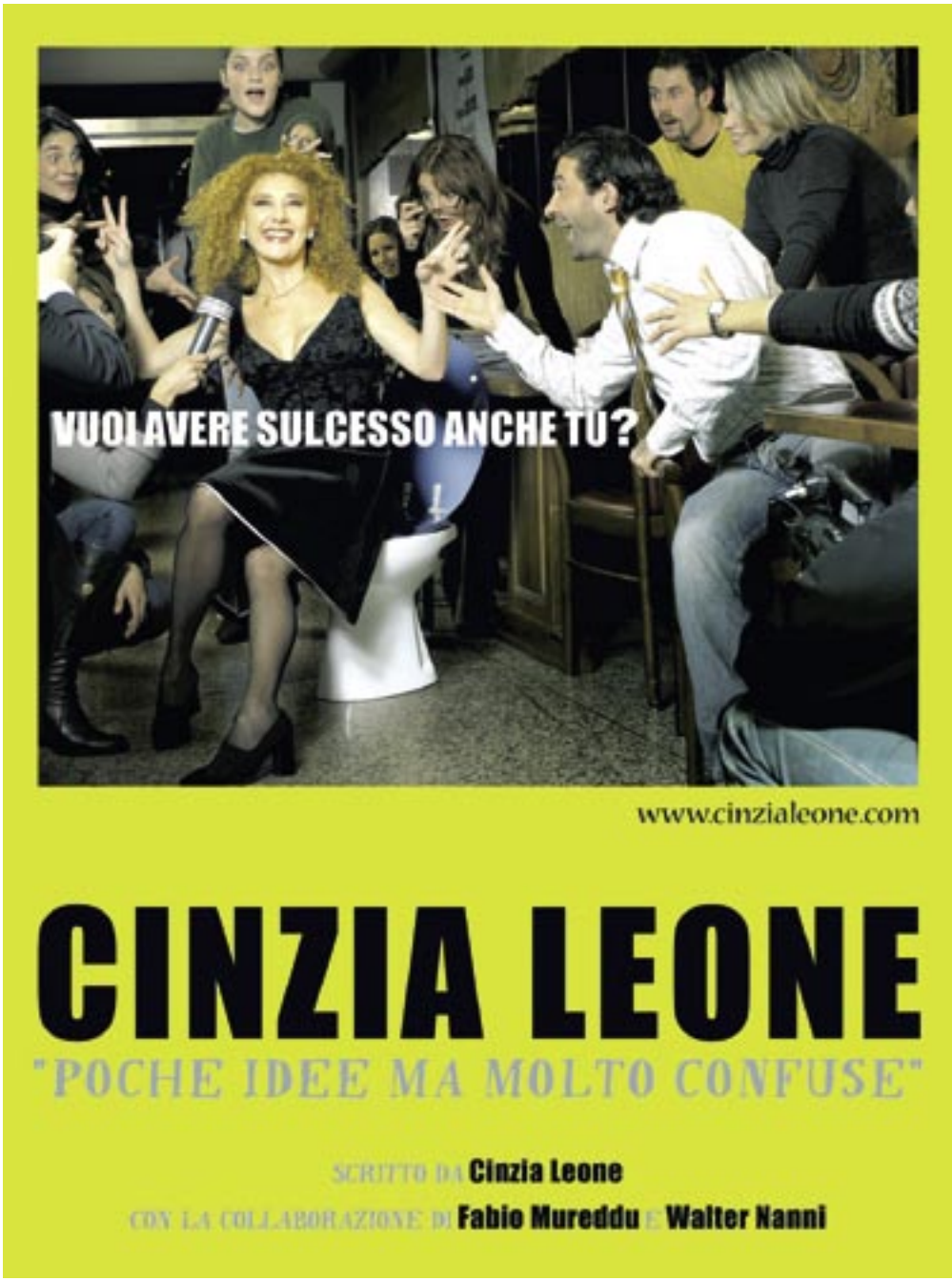
K: Cambiamo argomento: hai sentito che secondo uno studio di due università canadesi è emerso che le donne con molto senso dell'umorismo spaventano gli uomini? Sarà vero? Che ne pensi?
C: Certo che è vero! Avere molto senso dell'umorismo vuol dire aver riconosciuto la parte cogliona di te... e averci riso su. Molti uomini fanno fatica a riconoscere la loro parte cogliona figuriamoci se riescono ad ironizzarla! Forse perché sono fragili sotto questo profilo...

K: A te è mai capitato di spaventare un uomo col senso dell'umorismo?
C: Non è che mi è capitato... cioè... io gli uomini li spavento abitualmente !!

K: Però è vero che nel mondo di oggi contano di più un paio di centimetri di coscia piuttosto che un paio di chili di cervello… almeno così ci dicono...
C: Attenzione!! Siamo noi le prime pronte ad accettare tutto questo! La paura di non essere abbastanza belle e quindi di soffrire è alla radice dell'idea che contano di più un paio di centimetri di coscia. Che poi i media non ci aiutino a superare il senso di inadeguatezza, è ovvio!! E'questo che ci fa comprare le creme snellenti, lo shampoo che arriccia qui e alliscia di là! E' più facile far diventare bello il corpo, più che far diventare bello il cervello! Solo pensando il nostro cervello cresce e matura: non ce puoi mettere na crema per farlo crescere! Così diventiamo sia belle che intelligenti.

K: So che sei stata a Reggio Emilia…
C: Sono stata a Reggio Emilia per un lavoro che faccio per le scuole. Si tratta di un progetto contro il tabagismo voluto dall'associazione genitori, con la sponsorizzazione dell'Assotabacco (che ha fatto una mossa pubblicitaria intelligente... una pubblicità al contrario, ma paradossalmente di totale onestà..) in cui si spiega ai ragazzi che fumare fa male e non solo, ma senza fargli la predica e senza paroloni scientifici incomprensibili. Mi hanno chiesto di scrivere un testo per i ragazzi... e io l'ho fatto.
L'unica regione che non aveva aderito al progetto era l'Emilia Romagna: dopo un anno visti i risultati ottimi della campagna contro il fumo, sono stata chiamata ad esibirmi a Reggio Emilia.
E'stato bellissimo: il dialogo con quei ragazzi è stata una delle esperienze più belle della mia vita.
Credo che parlare con i ragazzi, immergendosi nel loro mondo sia sempre la cosa migliore. Io ho utilizzato un linguaggio che i ragazzi capiscono e che usano.Sono stata onesta: gli ho detto"voi fumate per imitare gli adulti e sentirvi grandi e forti... ma vi siete mai chiesti perché gli adulti fumano? Perché ci caghiamo sotto di vivere!! Quindi se fumando credete di imitare un atteggiamento di forza... toppate... dato che è esattamente il contrario. Chi fuma si sente debole". Loro sono rimasti stupiti.
Parlando onestamente con i ragazzi si mettono in moto tantissimi pensieri nelle loro menti e si crea in loro la capacità critica.
Nella scuola si parla poco e con poca onestà, mentre dovrebbe essere il contrario.

K: E perché a scuola non si comunica?
C: Ma... io a questo punto credo che gli adulti non ci arrivino proprio con la testa!! Si parla tanto di scuola e alla fine non si dice nulla. La scuola oggi può insegnare ai ragazzi come stare al mondo, dato che



molte famiglie non lo sanno fare... perché a loro volta hanno avuto famiglie che non hanno insegnato.
Io dico sempre che le famiglie non dovrebbero chiamarsi per cognome, ma per ceppi nevrotici.
Bisogna insegnare ai nostri figli a perdere, perché solo la sconfitta dà senso alla vittoria. Aver perso bene una volta insegnerà ai nostri figli a vincere per il resto della vita.

K: Tu sei nata a Roma, hai vissuto a Roma... è una grande città... ma tu credi che per emergere si debba per forza lasciare la provincia?
C: Credo che la gente che non abita nelle grandi città... in questo caso i modenesi, abbia per le mani una grandissima risorsa.
Modena, e in generale tutta la provincia, non è penalizzante proprio perché è un terreno più libero, pronto per essere coltivato. Il problema è che ti devi far venire delle idee nuove e devi superare i condizionamenti del provincialismo... come la paura del giudizio degli altri.
Chi riesce ad emergere nella sua provincia dimostra più slancio: insomma è in provincia che si dimostra di avere coraggio e capacità.

K: Un'ultima cosa: alla fine dello spettacolo coinvolgi il pubblico in sala nel "rito liberatorio dal rodimento di culo".. ma esattamente cos'è il "rodimento di culo"?
C: Il "rodimento di culo" è la somma delle rabbie di vivere. E lo sai perché molti trovano il rito davvero liberatorio? Perché farlo assieme vuol dire condividere e ammettere collettivamente di essere rabbiosi per tanti motivi: o perché ci pare che qualcuno arrivi alla nostra meta prima di noi, o perché ci si sente inadeguati, o si sente di non riuscire ad essere perfetti.
Dire pubblicamente e ad alta voce "Si, a me me rode il culo" significa accettarsi completamente.
Nessuno ha mai il coraggio di ammettere i propri errori davanti agli altri... il rito toglie, grazie alla risata, l'imbarazzo di avere dei difetti, di aver fatto degli sbagli.
La risata fa diventare vere e reali le cose, e a quel punto non c'è più rabbia.
La risata ti libera.

K: Anche i modenesi hanno rodimenti di culo… posso consigliare il rito anche a loro??
C: Tutti hanno il rodimento di culo...
fa parte della vita. Il rito liberatorio è utile, ma non è l'unico modo per liberarsi.
La vera chiave di lettura è sapere che il rodimento ce l'abbiamo tutti, e dobbiamo essere in grado di accettarlo... e tranquillizzare noi e il prossimo che in definitiva è normale essere incazzati nella vita per paura di non essere perfetti abbastanza.
Quando chi è incazzato sente di essere compreso, non ha più difese e diventa un fratello.

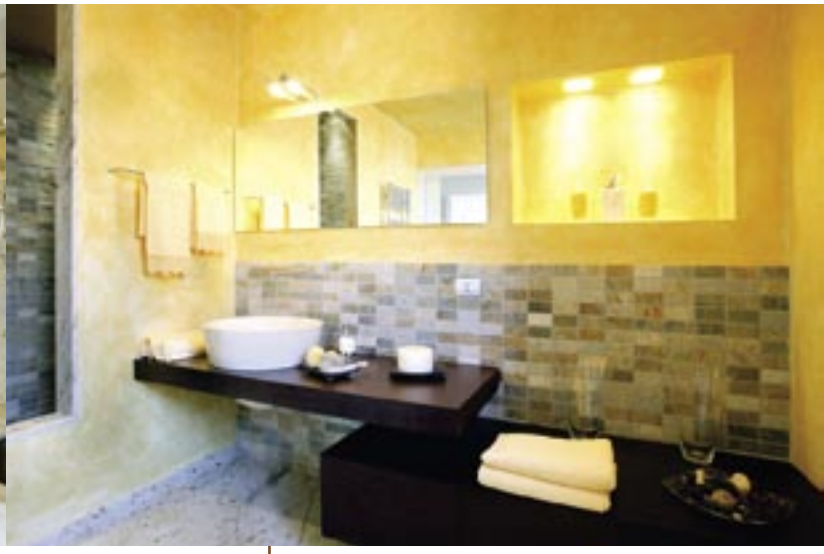
Ormai l'ora dello spettacolo si avvicina e Cinzia deve finire di prepararsi, ma anche per noi s'è fatto tardi.
La salutiamo come si fa con le vecchie amiche e diamo una carezza a Lia.
Torniamo a casa, nel traffico asfissiante, in mezzo a mille clacson rimbombanti, ma siamo felici, senza rodimenti.
E'vero:la risata ti libera.

Buona vita a tutti!!

L'eleganza naturale
del marmo

C'è chi crede che il marmo sia una pietra fredda, antica magari troppo pomposa e comunque poco adatta ai ritmi della vita moderna. Al contrario questa pietra, un vero e proprio gioiello della natura, è in grado di emanare luce e calore quando è lavorata da mani esperte e, a differenza di altri materiali, mantiene queste caratteristiche nel tempo.

MARMOCASA, l'azienda modenese che vanta anni di esperienza nel settore, propone nel suo show room di Via della Scienza 6 a Modena, una vasta gamma di marmi, graniti, pietre naturali e non con una particolare attenzione alle lavorazioni, ai colori e al design. Marmocasa rappresenta il partner ideale per valorizzare le mille sfaccettature del marmo grazie alla capacità dell'azienda di garantire una lavorazione artigianale e su misura di tutti i materiali che propone.



L'eleganza naturale

del marmo

La filosofia di Marmocasa è quella di una azienda a conduzione famigliare altamente specializzata, che intende offrire alla propria clientela non solo un prodotto ma anche un servizio di qualità effettuando una continua ricerca del prodotto migliore nelle cave più importanti sia in Italia che all'estero. In sintonia con le esigenze del committente o dell'architetto, da sempre il sig. Giancarlo Montecchi e i figli Fabio e Alessandro responsabili rispettivamente del settore commerciale e produttivo, sono in grado di realizzare dalla semplice mensola, al chiavi in mano per rivestimenti e pavimenti di ville, piscine.
Una professionalità unica che si esprime magistralmente nella lavorazione, grazie alla modellazione con precisione artigianale di ogni piccolo particolare; veri e propri scultori di sogni.

Lucido o opaco, venato o in tinta unita, satinato o graffiato, patinato o sabbiato con caratteristiche eccezionali di qualità e durata, il marmo si addice a qualsiasi ambientazione: pavimenti, rivestimenti, scale (sia per interni che per esterni), sanitari, rifiniture di bagni e cucine, camini, colonne, vialetti per giardini e, al di là di qualsiasi aspettativa, con prezzi molto concorrenziali rispetto alla qualità e durata del prodotto.
Anche nelle aziende e negli uffici, il marmo può contribuire a dare un'immagine di solidità e bellezza e, in alcune ambientazioni come alberghi di lusso, alcuni rarissimi tagli effettuati nelle cave pietrificate del Madagascar, rendono straordinario l'effetto artistico della materia viva, se in più valorizzata da una illuminazione adeguata che mette in risalto i colori, le venature e i fossili che la compongono.

Per quanto riguarda il marmo, da sfatare la diceria che sia particolarmente "delicato"; oggi con particolari prodotti e trattamenti viene impermeabilizzato e reso pratico come tanti altri tipi di pavimento o rivestimento.

Il trend di questi ultimi anni, è una particolare attenzione per le pietre naturali, le quarziti e l'onice ; quest' ultimo molto apprezzato per la luminosità e trasparenza che lo contradistinguono.

Se nei secoli il marmo e il granito sono stati usati per creare capolavori ancora sotto ai nostri occhi, in un mondo effimero come il nostro, con Marmocasa potete ritrovare i valori della solidità anche per la vs. casa donandole per l'eternità una naturale eleganza e bellezza.

Foto 1)
Scorcio della sala mostra di Via della Scienza 6, Modena est

Foto 2)
Pavimento in granito "ivori pink" lucidato

Foto 3)
Pavimento e rivestimento più top cucina in granito "ivory pink"

Foto 4)
Rivestimento e pavimento bagno in quarzite a spacco cm 10x5

Foto 5)
Rivestimento piatto per box doccia in quarzite a spacco cm 10x5

Foto 6)
Rivestimento e piatto per cabina doccia in marmo "rebecca cream" spazzolata

Foto 7)
Rivestimento, pavimento e top bagno in marmo "arabescato altissimo" e finiture a toto in "verde guatemala"

Foto 8)
Primo piano di alcuni tipi di lavorazione e finiture in diversi marmi

Foto 9)
Altra immagine della sala mostra aziendale

Se nei secoli il marmo e il granito sono stati usati per creare capolavori ancora sotto ai nostri occhi, in un mondo effimero come il nostro, con Marmocasa potete ritrovare i valori della solidità anche per la vs. casa donandole per l'eternità una naturale eleganza e bellezza.

Enzo Ferrari:

ciò che ci rivela la firma di un illustre modenese

La grafologia è "lo studio di quella complessa onda o meglio, complessa encefalografia, che la punta della penna registra sulla carta durante l'atto dello scrivere".

a cura dell'Avv. Cristina Botti

Tale disciplina consente di tracciare un profilo del temperamento del carattere di un individuo, analizzando gli elementi grafici (o segni) presenti nella sua grafia.
Occupandomi di grafologia ormai da oltre dieci anni, ed essendo sin dall'infanzia tifosa Ferrari, ho trovato naturale esordire nelle analisi di modenesi illustri esaminando la firma dell'ing. Enzo Ferrari.

L'analisi, peraltro limitata al solo autografo dell'ing. Enzo Ferrari, evidenzia alcuni interessanti aspetti del temperamento di un personaggio pubblico molto amato in tutto il mondo.

La firma risale ai primi anni '80, epoca in cui l'ing. Enzo Ferrari era nella piena maturità.
Essa è vergata con una penna stilografica dotata di un pennino grande piuttosto desueto, il quale amplifica l'effetto grafico di forza e decisione del tratto.
E' noto che l'ing. Enzo Ferrari usava sempre la penna stilografica con inchiostro di colore viola.
L'uso costante dello stesso tipo di penna (stilografica) e del medesimo, inusuale, colore dell'inchiostro, evidenzia una personalità unica, originale, ed al tempo stesso fedele verso le proprie scelte.
Considerata sotto l'aspetto grafologico-temperamentale, la firma ci rivela un carattere vitale ed autonomo, molto determinato sia nel prefiggersi gli obiettivi, che nel raggiungerli.
L'autore manifesta un carattere caparbio e deciso, con forte propensione all'organizzazione.
La pressione grafica è tendenzialmente grossa, anche a causa del particolare tipo di penna usata; essa dimostra che l'autore non disdegna anche alcuni aspetti più "materiali" della vita, come il buon cibo o le cose belle, senza indugiare però in frivolezze.
Le cose troppo leggere, infatti, urtano il suo carattere fondamentalmente deciso ed essenziale.
Sotto l'aspetto cognitivo, la firma denota

In alto una delle foto storico del giovane Enzo Ferrari sotto la famosa firma del Drake che lui amava fare sempre con la penna stilografica dall'inchiostro viola analizzata in questo articolo dall'avv. Cristina Botti perito grafologo del Tribunale di Modena.

Enzo Ferrari:

ciò che ci rivela la firma di un illustre modenese

chiarezza nelle idee e nei ragionamenti, ed attitudine a conoscere ed elaborare i concetti in modo rapido.
I criteri seguiti nel suo giudizio sono fondamentalmente quelli della logicità, del buon senso e dell'equilibrio.

Dotato di accentuate capacità critiche, l'Autore dimostra di saper rispondere agli stimoli in modo razionale e di giudicare con indipendenza, sulla base delle proprie convinzioni, senza farsi influenzare dagli altri.
Nei rapporti con l'altro l'atteggiamento tenuto è apparentemente distaccato; infatti l'Autore teme di perdere la propria autonomia di giudizio, pertanto accoglie richieste o pareri altrui solo dopo averli meditati e valutati, e se non li condivide non esita ad opporvisi, combattendo con caparbietà per difendere le proprie idee.

Carattere che tende all'autoaffermazione, non per vanità, ma per convinzione profonda nel valore delle proprie idee, nei rapporti interpersonali è molto selettivo e tende ad avere un numero di amicizie limitato, ma duraturo nel tempo.
Abituato ad esprimersi con franchezza e decisione, ama essere apprezzato ma non adulato, e non si perde in sottigliezze o futilità.

Per quanto riguarda il profilo affettivo, la firma evidenzia un carattere fortemente riservato.
Lo Scrivente non è insensibile agli stimoli della sfera affettiva, e si attiva prontamente nei confronti delle persone verso le quali nutre affetto, tuttavia non è portato a manifestare pubblicamente i sentimenti che prova.
La firma, inoltre, rivela che lo Scrivente pretende il massimo da sé, in quanto in lui è particolarmente accentuato il lui il senso del dovere.

Possiamo pertanto concludere che la firma dell'ing. Enzo Ferrari ci rivela una personalità logica, razionale, ed allo stesso

tempo fedele alle tradizioni ed alle proprie idee; esigente verso coloro che stima e che ama, ma prima di tutto esigente con sé stesso.
Un uomo che ha impegnato la sua esistenza per raggiungere un sogno che riteneva meritevole e giusto, sogno e che è riuscito a realizzare.

Biografia

Enzo Ferrari nasce a Modena il 18 febbraio 1898. Durante la prima guerra mondiale si occupa di zoccolare i muli dell'esercito e, nel 1918, rischia la vita a causa della terribile epidemia influenzale che colpì in quell'anno l'intero globo.
Viene assunto alla CMN, una piccola fabbrica di automobili riconvertita dalla fine della guerra. I suoi compiti includono test di guida che svolge con gioia. E' in questo periodo che si avvicina seriamente alle corse e nel 1919 partecipa alla Targa Florio arrivando nono. Attraverso il suo amico Ugo Sivocci lavora all'Alfa Romeo che ha introdotto alcune vetture di nuova concezione per la Targa Florio del 1920. Ferrari guida una di queste vetture ed arriva secondo.
Nel 1923 gareggia e vince sul circuito di Sivocci a Ravenna, dove incontra il padre del leggendario asso italiano della prima guerra mondiale Francesco Baracca che rimane colpito dal coraggio e dall'audacia del giovane Ferrari e si presenta al pilota con il simbolo della squadra del figlio, il famoso cavallino rampante su di uno scudo giallo.
Nel 1924 agguanta la sua più grande vittoria vincendo la coppa Acerbo.
Dopo altri successi viene promosso a pilota ufficiale. La sua carriera nelle corse continua però solo in campionati locali e con macchine di seconda mano; ha finalmente l'occasione di guidare una vettura nuova alla più prestigiosa gara dell'anno: il Gran Premio di Francia.
In questo periodo si sposa e apre una concessionaria Alfa a Modena. Nel 1929 apre la sua azienda, la Scuderia Ferrari. Viene sponsorizzato in questa impresa dai ricchi industriali tessili di Ferrara, Augusto ed Alfredo Caniano. L'obiettivo principale dell'azienda è quello di fornire assistenza meccanica e tecnica ai ricchi acquirenti di Alfa Romeo che utilizzano queste vetture per le competizioni. Stringe un accordo con l'Alfa Romeo con il quale si impegna a fornire assistenza tecnica anche ai loro clienti diretti.
Nel suo primo anno la Scuderia Ferrari può vantare 50 piloti sia a tempo pieno che part-time tra i quali Tazio Nuvolari! Il team compete in 22 gare e totalizza otto vittorie e parecchie ottime prestazioni.
La Scuderia Ferrari diventa un caso di studio, forte anche del fatto che è il più grande team messo insieme da una persona sola. I piloti non ricevono un salario ma una percentuale sui premi delle vittorie, anche se qualsiasi richiesta tecnica o amministrativa dei piloti viene esaudita.
Tutto cambia quando l'Alfa Romeo annuncia la sua decisione di ritirarsi dalle gare a partire dalla stagione 1933 a causa di problemi finanziari. La Scuderia Ferrari può fare il suo vero ingresso nel mondo delle corse.
Dopo la guerra, Enzo Ferrari costruisce la propria prima vettura e, al Gran Premio di Monaco del 1947, fa la sua comparsa la Tipo125 con motore da 1,5 litri. La vettura è concepita dal suo vecchio collaboratore Gioacchino Colombo. La prima vittoria di Ferrari in un Gran Premio è nel 1951 al GP di Gran Bretagna con l'argentino Froilan Gonzales.
Le vetture sportive diventano un problema per Ferrari le cui vittorie agonistiche non riescono a soddisfarlo pienamente. Il suo mercato principale, ad ogni modo, è basato sulle macchine da corsa dell'anno precedente vendute a privati. Le vetture Ferrari diventano quindi comuni in tutti i principali eventi sportivi tra cui Le Mans, Targa Florio e la Mille Miglia. Ed è proprio alla Mille Miglia che Ferrari agguanta alcune delle sue più grandi vittorie.
In questo periodo Ferrari comincia a produrre la famosissima Gran Turismo disegnata da Battista "Pinin" Farina. Le vittorie a Le Mans ed a altre gare sulla lunga distanza rendono famoso il marchio modenese in tutto il mondo.
Nel 1969 Ferrari deve far fronte a gravi sforzi finanziari. In aiuto arriva la FIAT e la famiglia Agnelli.
Nel 1975 la Ferrari giunge ad una rinascita nelle mani di Niki Lauda che vince due titoli di Campione del Mondo e tre titoli di Campione Costruttori in tre anni.
Ma quella è l'ultima vittoria importante.

Enzo Ferrari non riuscirà più a vedere la sua squadra campione del mondo; muore il 14 agosto 1988 all'età di 90 anni.

delle Consigliere di Parità della Provincia di Modena

Apertura Sportello

A decorrere da Gennaio 2002 l'Ufficio delle Consigliere di Parità, aperto all'utenza per ricevimento, per consulenza ed istruttoria dei casi di lavoratori/ce, sito all'interno del Servizio Politiche del Lavoro della Provincia di Modena, ha continuato ad esaminare i rapporti contrattuali di lavoro, di cui n. 53 nell'anno 2005 (n.25 donne e n. 10 uomini) con istruttoria ed intervento e pareri verbali, n. 18 solo informazioni e supporto senza attività di indagine, di cui si segnalano: part-time; conciliazione famiglia e lavoro; agevolazioni imprenditoria femminile; discriminazioni sotto l'aspetto del mobbing, maltrattamenti verbali ed insulti; molestie sul posto di lavoro.
Mentre negli anni passati, la prevalenza dei casi delle lavoratrici ha riguardato l'esigenza di conciliare lavoro e famiglia dopo la nascita del figlio ed altri atteggiamenti sessisti, nell'anno 2005 si è rilevata una considerevole presenza di atteggiamenti vessatori, molestie, demansionamenti con sanzioni disciplinari, clausole contrattuali discriminatorie per le donne. Al contrario per i lavoratori maschi permane l'esigenza di valorizzazione dei profili professionali a seguito di demansionamento.
La maggioranza dei casi sono stati risolti positivamente attraverso la conciliazione in sede stragiudiziale e/o l'emissione di un provvedimento da parte dell'amministrazione pubblica di accoglimento delle richieste, mentre nell'ambito del lavoro privato l'azione positiva è consistita nell'individuare soluzioni accolte sia dalle lavoratrice/ri che dalle Imprese. Inoltre, l'utenza, a differenza dell'anno 2004, riguardava nella maggior parte dei casi controversie tra lavoratrice/re e Società private.

INIZIATIVE

Convegni:

Anche nell'anno 2005 le Consigliere hanno proseguito il monitoraggio delle vessazioni e dei comportamenti illeciti sotto l'aspetto del mobbing delle lavoratrici per effetto della maternità. A tal proposito si reputa opportuno sottolineare la pubblicazione del libro "Vivere e lavorare con dignità. Come difendersi dal mobbing" pubblicato nel mese di Novembre 2005 edito dalla Carocci Editore e disponibile anche on-line, a cura della sociologa Iori Catia, con prefazione del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, on. Roberto Maroni, a conclusione del percorso iniziato con il Convegno "Mobbing. Aspetti giuridici e psico-sociali del fenomeno" organizzato dalle consigliere di parità in data 2 Aprile 2004.
Inoltre nel 2005 sono stati organizzati i seguenti convegni:

-"Le discriminazioni di genere ed il nuovo diritto antidiscriminatorio" – tenutosi a Rubiera (RE) - organizzato in collaborazione con le consigliere di parità della Provincia di Reggio Emilia e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;
-"Tempi di vita e di lavoro. Verso quale conciliazione?" organizzato in collaborazione con Assessorato alle Pari opportunità della Provincia di Modena ;
-"Penelope, la tela e la rete" organizzato da Centro Documentazione Donna in collaborazione con le consigliere di parità sulla promozione degli Sportelli Informadonna nella rete dei servizi per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- "In azienda con mamma e papà? I nidi aziendali": presentazione dell'indagine conoscitiva sui bisogni in merito ai servizi all'infanzia sul luogo di lavoro nella provincia di Modena in collaborazione con la Commissione Pari Opportunità della Provincia di Modena;
- "Le riforme del lavoro e il loro impatto sulla occupazione femminile: il caso italiano nella esperienza comparata" organizzato in collaborazione con le Consigliere di Parità di Reggio Emilia, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, la Facoltà di Economia Marco Biagi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

Avv. Mirella Guicciardi - Consigliera di Parità Supplente della Provincia di Modena. (PD '03)

Sen. Isa Ferraguti - Consigliera di Parità Effettiva della Provincia di Modena. (PD '91)

Seminari-incontri:

- Ciclo di quattro seminari sulle tematiche legate alle discriminazioni di genere nel mondo del lavoro tenutosi sia a Modena, sia a Reggio Emilia, organizzato in collaborazione con le consigliere di parità della Provincia di Reggio Emilia e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.
- Ciclo di sei incontri "In corsa contro il tempo. Che cosa fare per organizzare meglio vita e lavoro" organizzati in collaborazione con Centro Documentazione Donna di Modena.
- Seminario "Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing nel pubblico impiego" per accertare l'applicazione contrattuale alla presenza del magistrato dott. Sorgi, dei rappresentanti sindacali CGIL, CISL, UIL, CONFSAL.
- Incontri con gli Istituti scolastici superiori della Provincia al fine di promuovere la figura della Consigliera di parità, definendone ruoli e funzioni istituzionali.
- Iniziativa-Concorso rivolta agli Istituti scolastici superiori della Provincia di Modena "Donne e uomini: pari o dispari?" attraverso lo svolgimento di un tema a scelta sulle discriminazioni di genere nella comunicazione, di cui Profilo Donna ha dato ampia notizia.
- Ciclo di quattro incontri "L'amministratore di sostegno. Una nuova tutela: aspetti giuridici e socio-assistenziali" organizzati in collaborazione con Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Modena.

Piani triennali di azioni positive a favore delle pari opportunità, ai sensi del Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n. 196 art. 7, comma 5.

Stante la partecipazione ed il consenso di tutti i Comuni, si è deciso di proseguire, in collaborazione con il Centro Documentazione Donna di Modena un percorso formativo/seminariale volto a promuovere effettive politiche per le Pari Opportunità all'interno delle Pubbliche Amministrazioni. Per quanto attiene le Commissioni di Pari opportunità territoriali, reputiamo opportuno sottolineare con soddisfazione la costituzione da parte di tutti i Comuni della Provincia di Modena della Commissione e/o Comitati Pari opportunità.

COMUNICAZIONE tramite trasmissioni televisive-radiofoniche-siti delle Consigliere di Parità. Le Consigliere hanno ritenuto opportuno affrontare una serie televisiva sui vari problemi legati al lavoro ed alle pari opportunità sulla base dei vari casi pratici segnalati all'Ufficio.
A tal proposito sono state realizzate n.12 puntate con TELERADIOCITTÀ e n.12 con TELEMODENA dal titolo "Per un lavoro flessibile e non precario".
La promozione dell'iniziativa In corsa contro il tempo. Che cosa fare per organizzare al meglio vita e lavoro è stata affidata all'emittente radiofonica RADIO BRUNO. Per l'informazione di ciascun incontro previsto nell'ambito dell'iniziativa (sei incontri) è stato realizzato un audio-prodotto con cinque messe in onda giornaliere.
Così pure, altra emittente Radio Nettuno a Bologna con trattazione degli argomenti sulla riforma del lavoro.

-Sito presso portale della Provincia di Modena
Dal punto di vista della diffusione del mainstreaming e dell'enpowerment, particolare attenzione è stata data all'aggiornamento e implementazione della pagina dell' Ufficio delle consigliere di parità http://www.lavoro.provincia.modena.it/parita/
-Sito presso il portale della Regione Emilia-Romagna.
Nell'anno 2005 le consigliere regionali hanno istituito il sito di tutte le consigliere provinciali con aggiornamenti ed informazioni sulle singole attività ed iniziative delle stesse consigliere di parità provinciali : http://www.consiglierediparitaer.it/.
Le Consigliere di parità hanno prodotto le seguenti pubblicazioni:

- "I Quaderni delle consigliere di parità": 11 pubblicazioni relative all'attività svolta nel periodo 2001-2005 con stampa a cura della Provincia di Modena.
- "Genitorialità, lavoro e qualità della vita, una conciliazione possibile?
Riflessioni di un'indagine in provincia di Modena" pubblicazione edita dalla Franco Angeli frutto della ricerca condotta dalla dott.ssa Tindara Addabbo dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- In collaborazione con le consigliere regionali di parità "Casi di discriminazione di genere anno 2004. Dati e riflessioni" pubblicato in data 30 Giugno 2005 dalla Regione Emilia-Romagna.

Elenco progetti delle Consigliere di Parita' in qualita' di Project Leader

Il fenomeno della segregazione orizzontale femminile in collaborazione con le Consigliere di Parità delle Province di Mantova, Como e Reggio Emilia. La ricerca, iniziata nel 2003 e conclusa nel 2005 con pubblicazione degli Atti nel 2006, ha consentito la messa a punto di una guida per la definizione dei mestieri maschili e un'idea al fine di realizzare manuali di buone prassi per il superamento della segregazione.

Evoluzione del mercato del lavoro: le nuove tipologie lavorative nella Provincia di Modena e Regione Emilia Romagna nell'ambito della discriminazione di genere.
La pubblicazione della ricerca verrà realizzata nell'anno in corso.

La camera ingombra
L'iniziativa promossa dal Centro Documentazione Donna di Modena, consiste nella realizzazione di uno strumento multimediale interattivo dal titolo la camera ingombra rivolto a ragazze e ragazzi dai 17 ai 25 anni, con l'obiettivo di sollecitare e sostenere possibili percorsi di acquisizione e rafforzamento del sentimento e della consapevolezza di sé.

Obiettivi per l'anno 2006

- Collaborazione con le Organizzazioni sindacali, l'Ordine dei Consulenti del Lavoro, le varie associazioni, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, l'I.N.P.S., l'I.N.A.I.L., gli enti locali, le Agenzie per l'impiego, il Direttore della Direzione provinciale del Lavoro e qualsiasi altro soggetto individuato nel D.Lgs. n.196/2000, per permettere alle Consigliere di conoscere e di scambiare le buone prassi e programmare gli interventi.

- Promuovere l'attività di informazione e di formazione culturale sui problemi delle pari opportunità, partendo da un concetto fortemente presente nella Legge Regionale Emilia-Romagna n.17/2005 : le donne non sono un soggetto debole bensì una risorsa da valorizzare.
- Realizzazione protocolli d'intesa sulle rilevazioni dati discriminatori e dimissioni volontarie sulla conciliazione dei tempi di lavoro e di cura.

- Indagare il "gap" esistente tra le norme di carattere generale in materia di lavoro e gli effetti reali che l'applicazione delle stesse può produrre in relazione alla differenza di genere.

- Assicurare la presenza costante delle Consigliere di Parità all'interno della Commissione Provinciale Tripartita (comprese le Sottocommissioni) sostenendo la necessità che le politiche attive del lavoro e della formazione non siano neutre, ma tengano conto dell'ottica di genere.

- Promuovere azioni in giudizio ex art.4 Legge n.125/91.

- Collaborare con le varie forze politiche, economiche e sociali, onde contribuire alla stesura di accordi contrattuali nell'ottica di genere e nel rispetto del principio del divieto di discriminazione.

- Intervenire nella stesura dei bandi di concorso.

Rimodellare le labbra

con un occhio d'attenzione alla naturalezza

Dr. Salvatore Piero Fundarò.
Chirurgia plastica
ricostruttiva ed estetica.
Specialista in chirurgia generale.

I Filler (sostanze riempitive) sono stati sicuramente la maggiore rivoluzione nell'estetica delle labbra ed hanno avuto un progressivo sviluppo ed evoluzione dalla loro prima apparizione ad oggi. Inizialmente si usava come sostanza volumizzante il silicone liquido (attualmente assolutamente vietato) per poi passare al più sicuro, ma poco duraturo, collagene di origine animale. Sono poi comparsi i filler permanenti che comunque attualmente trovano sempre meno successo ed utilizzo. Il filler che si è invece progressivamente imposto sul mercato ed è a tutt'oggi il più utilizzato è invece di tipo riassorbibile, ed è l'Acido Jaluronico. Questa sostanza, comunemente presente nel derma della nostra pelle, è ben tollerata dal paziente, ha percentuali di complicanze minime ed ha un periodo di riassorbimento sufficientemente lungo. Lo sviluppo tecnologico attualmente consente al Chirurgo Plastico di avere a disposizione un vasta gamma di prodotti di diversa consistenza che ampliano enormemente le possibilità di utilizzo e applicazione. L'impianto selezionato ed integrato dei diversi tipi di Acido Jaluronico consente non più semplicemente di aumentate il volume ma di "rimodellate" le labbra e di correggere le imperfezioni che l'invecchiamento può determinare nella regione labiale e periorale. Il risultato sarà quindi estremamente naturale, anzi la naturalezza del labbro trattato è oggi la finalità primaria ricercata dal chirurgo plastico e dalla paziente.

Vediamo come i diversi tipi d'Acido Jaluronico possono essere utilizzati e quali risultati conseguono.

Ac. Jaluronico di bassa consistenza: permette la correzione della fastidiose rughe verticali presenti, in modo più o meno esteso, sul labbro superiore ed inferiore. Può ridefinire delicatamente il contorno delle labbra eliminando le piccole rughe del sorriso. Durata quattro mesi.

Ac. Jaluronico di media consistenza: consente una ridefinizione più marcata del contorno del labbro e la correzione delle rughe della regione periorale più profonde. Durata sei mesi.

Ac. Jaluronico volumizzante: un assoluta novità, è stato introdotto nel mercato ad inizio anno e grazie alla sua morbidezza consente l'aumento di volume del vermiglione (la parte rossa del labbro) mantenendo però il labbro morbido e naturale. Si evita così il tanto temuto effetto "a canotto".

Durata sei mesi.

Altri risultati raggiungibili con l'Ac. Jaluronico di bassa e media consistenza sono: risollevamento dell'angolo della bocca (effetto smile), riempimento della depressione che si forma lateralmente all'angolo delle labbra e correzione delle così dette "rughe della marionetta" che si estendono dall'angolo della bocca fino al mento.

NEWS

L'ensamble di musica medievale **La Reverdie**, fondato nel 1986 da due coppie di sorelle cantanti e strumentiste Livia e Claudia Caffagni (PD 94) ed Ella ed Elisabetta de Mircovich di Trieste, compie 20 anni di attività. L'attività concertistica ha raggiunto ormai una media di 30/40 concerti all'anno presso le più prestigiose rassegne musicali europee. Molte le registrazioni "live", incise per la Rai e per le più importanti reti europee e numerose incisioni discografiche recensite con successo sulle principali riviste italiane e straniere. Dal 2003 i componenti de la Reverdie sono docenti della sezione medioevale del Corso Internazionale di Musica Antica di Urbino ed elaborano ogni anno un progetto nuovo avvalendosi della collaborazione di musicologi, musicisti, registi, attori e specialisti di diverse discipline perché ogni nuovo spettacolo sia veramente una novità con approfondimenti e approcci filologici alle fonti originali.

Margherita Malagoli (PD 91) da settembre vive fra Ramallah e Gerusalemme, dove insegna pianoforte al Conservatorio Nazionale Palestinese ''Edward Said''. Collabora inoltre come volontaria con l'Istituto Magnificat di Gerusalemme e la notte di Natale ha suonato l'organo a 4 mani nella Basilica della Nativita' a Bethlehm. Telepace Gerusalemme ha effettuato un'intervista dove la Malagoli parla di come ha accettato questa proposta di lavoro per portare attraverso la musica, un messaggio di solidarieta' e pace qui in Terra Santa, luogo di cosi' grandi conflitti e contraddizioni. La musicista modenese collabora inoltre con il Patriarcato Latino di Gerusalemme, con l'ufficio per l'apostolato bibblico, che porta avanti tantissime iniziative di adozioni a distanza, anche con l'Italia.

L'On. **Isabella Bertolini** (PD 96) ha organizzato con gli Azzurri dell'Emilia Romagna la campagna elettorale del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi che ha inserito Modena come unica tappa del suo tour in Regione. Il Presidente di Forza Italia, prima delle politiche di aprile, ha intensificato la sua presenza in televisione e nei comizi. Per evidenziare quanto è stato fatto di positivo per l'Italia in questi ultimi anni, nonostante le difficoltà oggettive del periodo storico, e quali sono gli obiettivi principali che si prefigge per il futuro in previsione di una vittoria elettorale.

Unica donna a ricevere il Ragno d'oro '06, il premio dell'Unicef per gli illustri modenesi è **Silvia Mezzanotte** (PD '90). La cantante dopo una lunga gavetta e alcuni anni di militanza nel gruppo Matia Bazar, sta vivendo un momento magico della sua carriera da solista oltre ad aver dato vita due anni fa insieme ad illustri personaggi del mondo artisitico modenese a Labomusica, una scuola per aspiranti cantanti e musicisti, punto di riferimento qualificato ed importante in città. Silvia sarà uno dei protagonisti della prossima edizione del reality Music Farm.

Francesca Provvisionato (PD 92) canta l'11 marzo all'Auditorium della Fondazione San Carlo nell'ambito della 6° rassegna del Festival Pianistico della Gioventù Musicale. La Provvisionato è una "gloria locale" solo per le sue origini, e lo studio, e l'affezione alla città, sulle orme di altri importantissimi cantanti modenesi. Per l'esperienza, la fama, la presenza nei teatri, è invece una figura di livello internazionale. Mozartiana fin dall'avvio della carriera, ha interpretato Cherubino, Idamante, Dorabella, Zerlina, Donna Anna nei teatri più importanti: dal Firenze alla Scala, da Berlino ad Amsterdam, da Lione a Strasburgo. L'hanno richiesta e diretta (nel repertorio mozartiano, ma anche in Rossini), tra gli altri: Abbado, Alessandrini, Bolton, Chung, Curtis, von Dohnányi, Gatti, Harnancourt, Jacobs, Maag, Muti, Oren, Viotti.

Nicoletta Mantovani (PD '97) nonostante gli impegni tra casa e lavoro, ha partecipato al meeting di beneficenza organizzato a favore dello sport per disabili che si è tenuto al Cimoncino insieme ai tre testimonial d'eccezione: Luciano Pavarotti, Lucio Dalla e Valentino Rossi. Un grande evento che ha visto migliaia di fans sul nostro Appennino per applaudire il Tenorissimo, il famoso cantautore bolognese e il super campione di motociclismo. Mamma premurosa della piccola Alice, la Mantovani sta incominciando a lavorare con il suo staff per il Mu.Vi 2006.

Annamaria Fini (PD 04 - Comune di Modena) dopo il lancio del lussuosissimo hotel Real Fini in centro a Modena con la collaborazione degli architetti De Gennaro e Tiziana Quartieri (PD), sta ultimando il nuovo albergo La Baia del Re a San Donnino proprio di fronte all'uscita dell'Autostrada del Sole A14 Modena sud. L'albergo sarà l'ideale per incontri di lavoro e per coloro che non hanno tempo di visitare la città e vogliono essere comodi all'autostrada.

Il nostro editore Cristina Bicciocchi insieme a **Graziella Martinelli** (PD 96) hanno partecipato all'inaugurazione di Roma degli uffici della Uniglobus, Istituto di studi superiori. Alla cerimonia erano presenti l'avv. Enrico Tuccillo, il prof. Giorgio Cegna, il prof. Francesco Petrino, il dr. Roberto Di Paolo, l'artista Gennaro Picinni, nonchè altri importanti personaggi delle istituzioni nazionali ed internazionali. Dopo una breve presentazione del progetto da parte del prof. Cegna, Padre Gianmaria Polidoro, dell'Associazione Assisi Pax, ha benedetto la nuova struttura.

NEWS

"Cambio della guardia in Prefettura". S.E. la dott.ssa Italia Fortunati (PD 00) dal 10 gennaio è stata trasferita alla guida della Prefettura di Verona, a Modena subentra S.E. il dott. Giuseppe Ferorelli già Prefetto di Ferrara.

Si svolgerà a Riccione dal 29 aprile al 1° maggio, presso il Centro Congressi Le Conchiglie, l'annuale congresso internazionale "L'Uomo e il Mistero" promosso dalla Casa Editrice Edizioni Mediterranee di Roma e coordinato dalla giornalista e scrittrice Paola Giovetti (PD 90). Il programma della manifestazione spazia, come di consueto, a tutto campo nelle tematiche legate all'esoterismo, al paranormale, alla spiritualità, alle medicine complementari. Per queste ultime, segnaliamo gli interventi di Nader Butto, Federico Nitamo Montecucco, Osvaldo Sponzilli e Ruediger Dahlke, medici esoterici, e dello psicologo Flavio Gandini che illustrerà il metodo Calligaris. Poi gli studiosi della Tradizione con le loro coinvolgenti tematiche: Maria Grazia Lopardi (L'eredità di Celestino e i Templari), Mariano Bizzarri (L'enigma di Rennes le Chateau), Pierluigi Zoccatelli (Gurdjieff) e Alberto Rastelli (Omraam Mickael Aivanohov e la Fratellanza Bianca Universale); i molti esperimenti e coinvolgimenti del pubblico; il filmato su "I Luoghi di forza" di Guido Ferrari, regista della TV della Svizzera Italiana, e la presentazione di quello straordinario luogo di forza che è il cammino di Santiago de Compostela da parte di Anna Lamberti Bocconi, che l'ha percorso tutto a piedi, solo per citarne alcuni Per informazioni: 06-3235433 (Edizioni Mediterranee) e 059-306746 (Paola Giovetti).

Ha aperto la boutique Blumarine in Via de' Tornabuoni 18/r, storica via dello shopping di lusso nel cuore della città di Firenze. Il negozio della griffe della nota stilista carpigiana Anna Molinari (PD '91) è stato progettato dallo Studio Busato Seguso. Il progetto si caratterizza per il design innovativo e la ricercatezza dei materiali, in un'atmosfera romantica e femminile che riflette lo spirito delle collezioni Blumarine. Un altro successo del marchio Blumarine, che va ad aggiungersi alle già numerose boutiques monomarca nel mondo.

Concetta Pezzuoli (PD 03) propone con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena fino al 21 maggio 2006 alla Collezione Peggy Guggenheim, la mostra Venezia. la scena dell'arte 1948-1986, a cura di Luca Massimo Barbero: un viaggio straordinario per immagini con scatti inediti e sorprendenti che ritraggono artisti e protagonisti delle Biennali di Venezia dal 1948 al 1986, da Picasso a Matisse, da Dalí, da Vedova a Fontana e Rauschenberg. Fotografie a suo tempo realizzate per riviste come Time, Life, Epoca e ora protagoniste di un percorso che non è solo testimonianza storica di una realtà importante della città lagunare, ma è soprattutto testimonianza artistica degli eventi che hanno segnato il mondo dell'arte del periodo postbellico. Il percorso presenta più di 150 fotografie tra gli oltre 12.000 negativi acquisiti dall'archivio dell'agenzia fotografica Cameraphoto di Venezia da parte dell'ArchivioArte Fondazione, un nuovo progetto della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena creato appositamente per raccogliere materiali inediti, carteggi, fotografie, archivi personali e di artisti.

Memo per le imprese

Il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Modena e Reggio Emilia e l'Associazione Magistrati Tributari promuovono una serie di corsi di aggiornamento per giudici tributari. Si è già svolto il primo appuntamento con la partecipazione di autorevoli esperti che hanno affrontato le recenti novità della legge 248/2005 (collegato alla Legge Finaziaria 2006) in materia di giurisdizione tributaria e giusto processo. Hanno aperto l'incontro il prof. Giancarlo Pellacani Rettore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, la prof.ssa Alessandra Bignardi Preside della Facoltà di Giurisprudenza, il dr. Mauro Lugli Presidente del Tribunale di Modena, l'avv. Daniela Gobbi Presidente dell'associazione Magistrati Tributari sezione regionale Emilia Romagna e l'avv. Mirella Guicciardi Presidente dell'Associazione Magistrati Tributari sezione Provinciale di Modena (PD 03). Prossimi incontri: venerdì 21 aprile "Profilo applicativi e novità sull'irap", venerdì 29 settembre "I tributi degli enti locali" e venerdì 13 ottobre "Problemi applicativi del condono fiscale".

Basilea 2 più vicina! Infatti il provvedimento della nuova normativa sul credito, entrerà in vigore il 01/01/2007.
L'approvazione definitiva della direttiva, sui requisiti patrimoniali, da parte del consiglio dei ministri delle finanze dell'UE, segna un fondamentale tassello nella strada della rivoluzione dell'accesso al credito. Questo perché le imprese sono in ritardo o non proprio partite per gli eventuali processi di adeguamento che si renderanno necessari, infatti nelle pmi italiane è quasi assente l'area finanza che consente una migliore gestione aziendale e di conseguenza una riduzione del livello di rischio. Il rischio di vedere aumentare il costo del denaro esiste anche se l'accordo, analizzando l'altra faccia della medaglia, potrebbe spingere le aziende a strutturarsi, per poter così gestire in maniera sempre più con professionale e trasparenza il rapporto banca/impresa.
m.mirabelli@tiscali.it